



■ EVENTI

Cersaie all'insegna della sostenibilità

TENDENZE

Classico ma con un twist

MERCATO

La guerra rallenta ma non ferma il mattone

PROGETTI

Nuovo tassello nel recupero dell'area ex Enel di Milano

INTERVISTA ■

Francesca Singer:
Bozzoli comunicanti



DISPLAY
SHOWROOM
STAND



WWW.ECODESIGNSR.IT



ANDREA SERRI
DIRETTORE RESPONSABILE
DI CER MAGAZINE

Obiettivo numero 1: produrre per il mercato

La straordinaria domanda di rivestimenti ceramici che proviene da tutto il mondo alle imprese italiane, da un lato. Dall'altro, le difficoltà di fare impresa, che si riassume nelle assurde quotazioni del gas naturale e nello stop agli approvvigionamenti di argille ucraine. In mezzo, la necessità di fare una scelta coerente, che l'intera industria italiana delle piastrelle e lastre in ceramica – ciascuna impresa all'interno di proprie strategie aziendali – ha orientato verso la prosecuzione della produzione, per favorire risposte al mercato anche a costo di pesanti penalizzazioni sulla redditività.

Tra i pochi frutti positivi della pandemia vi è senza dubbio quello della riscoperta della propria casa e della voglia di ristrutturarla per migliorarne la sua fruizione. In questo percorso si inserisce la 'scoperta' della ceramica e delle sue caratteristiche che sublimano questa esigenza primaria. La facilità di pulizia, le possibilità di igienizzare le superfici più volte senza causare danni alla superficie, l'inerzia al fuoco ed al rilascio di qualsiasi sostanza, la durezza dei materiali sia per gli usi interni che soprattutto per quelli esterni, l'ingelività e l'inattaccabilità agli agenti atmosferici, la capacità di rappresentare al meglio colori, effetti superficiali e grafiche rendono la ceramica prodotta in Italia un materiale desiderato dai consumatori di ogni latitudine.

La fortissima domanda di materiali che arriva sulle scrivanie delle aziende italiane, al livello delle migliori stagioni, si confronta con la speculazione finanziaria sul gas e sugli altri fattori produttivi e con un conflitto bellico in Ucraina che ha reso complesso il quadro di riferimento. La scelta univoca delle imprese ceramiche italiane è stata quella di continuare a produrre quanto richiesto dal mercato, con l'obiettivo di onorare gli impegni assunti.

Questo ha richiesto di trovare nuovi fornitori di argilla – a partire da quelli con cui si avevano già rapporti consolidati extra Ucraina – e di stipulare i migliori contratti e coperture possibili per contrastare il fortissimo rialzo del gas, materia prima essenziale non sostituibile. Un grande sforzo corale per consolidare i rapporti con la clientela e con il mercato, nel segno del made in Italy e della qualità dell'Abitare.

cer magazine è parte integrante del sistema di comunicazione www.ceramica.info.

Potrete accedere ad un ampio catalogo di contenuti multimediali ogni volta che incontrerete queste icone:



QR code inquadrando il QR code con il proprio cellulare è possibile accedere a tutti i contenuti web inerenti la categoria.



Link internet andando su questo hyperlink è possibile leggere e vedere contenuti aggiuntivi rispetto all'argomento trattato.

Mapeguard® Board

LA SOLUZIONE SEMPLICE E VELOCE
PER CREARE IL TUO AMBIENTE.



Mapeguard Board è il nuovo pannello multiuso impermeabile, pratico e leggero che ti permette di progettare e realizzare gli ambienti interni in massima libertà: elementi divisori, contropareti, supporti per arredi, rettifica di murature degradate e altro ancora. Le superfici possono essere rivestite in ceramica, mosaico o pietra naturale.



È TUTTO **OK**,
CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it





in copertina:

VILLA SERENITY

Solarino (SR), 2021

Superfici:

CERAMICA DEL CONCA

Foto:

ILLUMINATO F. FAZIO

cer
magazine

ITALIA

Numero 55

Rivista semestrale, aprile 2022

Promossa da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

Direttore Responsabile

Andrea Serri (aserri@confindustriaceramica.it)

Responsabile Editoriale

Simone Ricci (sricci@confindustriaceramica.it)

Redazione

Valentina Candini (vcandini@confindustriaceramica.it)

Simona Malagoli (smalagoli@confindustriaceramica.it)

Valentina Pellati (vpellati@confindustriaceramica.it)

Segreteria di redazione

Barbara Maffei (bmaffei@confindustriaceramica.it)

Patrizia Gilioli (pgilioli@confindustriaceramica.it)

Collaboratori

Elena Cattaneo, Roberta Chionne, Alessandra Coppa,

Giorgio Costa, Francesca Gugliotta, Laura Milan,

Elena Pasoli, Laura Ragazzola, Simone Ricci,

Sara Seghedoni, Antonia Solari, Maria Giulia Zunino.

Progetto grafico

Riccardo Leonetti

Fastforward (www.fast-f.com)

Pubblicità

Pool Magazine di Mariarosa Morselli

Via Tacchini 4 - 41124 Modena

tel. 059 344 455 - fax 059 344 544

info@pool.mo.it

Stampa

Arti Grafiche Boccia - Salerno

Edizioni

Edi.Cer. SpA

Cer Magazine Italia:

pubblicazione registrata presso il Tribunale di Modena

al n. 1454 in data 17-12-1998 - ISSN 1828-1060

Direzione, redazione e amministrazione

Edi.Cer. SpA Società Unipersonale

Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Mo)

tel. 0536 804585 - fax 0536 806510

info@edicer.it - www.ceramica.info

cod. fisc. 00853700367

Chiuso in tipografia il 15 aprile 2022.

I dati personali da Lei eventualmente forniti per l'invio della presente rivista verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR") e delle norme di legge applicabili. Il titolare del trattamento dei dati è Edici Cer S.p.A. con sede in Sassuolo (MO), Viale Monte Santo, 40. Lei ha diritto di ottenere dal titolare la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR scrivendo a info@edicer.it

Ceramics of Italy

EDITORIALE

1 Obiettivo n. 1: produrre per il mercato di Andrea Serri

EVENTI

6 Cersaie 2022, verso il tutto esaurito di A. Serri

TENDENZE

16 Bisogni specifici dettano le tendenze delle superfici ceramiche di Elena Cattaneo

20 Classico ma con un twist di Antonia Solari

MERCATO

32 Passione ed empatia gli elementi della "formula" Cascino di Roberta Chionne

36 La guerra rallenta ma non ferma il mattone di Giorgio Costa

38 Luca Berardo, nuovo presidente di Assoposa di Simone Ricci

INTERVISTA **Francesca Singer**

50 Bozzoli comunicanti di Alessandra Coppa

PROGETTI

8 Tropico siciliano di Laura Ragazzola

12 Poesia e leggerezza nella casa a Houzhou di Maria Giulia Zunino

24 Semplice contemporaneità di Laura Ragazzola

28 La classe è discrezione di Roberta Chionne

42 Uno store in ceramica che omaggia Superstudio di Laura Milan

46 A Fasmendhoo, tra natura incontaminata e atolli mozzafiato di Francesca Gugliotta

58 Nuovo tassello nel recupero dell'area ex Enel di Milano di Laura Milan

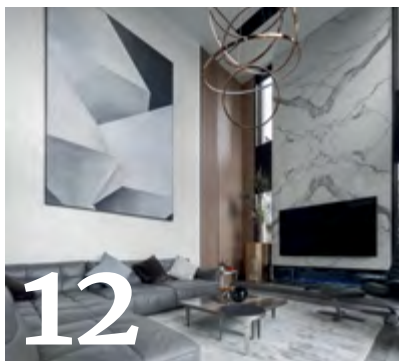
62 La Passeggiata dei Baci di Antonia Solari

SOSTENIBILITÀ

55 Ceramica italiana, percorsi di sostenibilità di Sara Seghedoni

STORIA E VALORI

66 Cent'anni di storia. La ceramica vista da Montelupo Fiorentino di Elena Pasoli



Cersaie 2022, verso il tutto esaurito

LA PROSSIMA EDIZIONE DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA
IN PROGRAMMA A BOLOGNA DAL 26 AL 30 SETTEMBRE 2022.
GIÀ OPZIONATO IL 92% DEGLI SPAZI

di Andrea Serri

Cersaie, la più importante manifestazione fieristica mondiale della ceramica e dell'arredobagno, tornerà a popolare la **Fiera di Bologna dal 26 al 30 settembre 2022**. L'edizione di quest'anno lavora per confermare i risultati raggiunti nel 2021 con il ritorno della partecipazione fisica, puntando ad allargare la presenza dei visitatori sia di persona che in modalità digitale.

La fiducia degli espositori e la spinta delle imprese a confrontarsi con il mercato trova già oggi importanti conferme. A cinque mesi dall'apertura degli stand, nonostante il periodo di incertezze che

stiamo vivendo, la superficie già opzionata dagli espositori è superiore al 92% degli spazi disponibili, che in questa edizione copriranno 15 padiglioni di BolognaFiere. Una percentuale di riempimento che, anche alla luce del 40% di domande di adesione provenienti da espositori esteri, guarda con fiducia ad una ampia partecipazione nazionale ed internazionale. Una conferma dell'attrattività di Cersaie presso tutti gli interlocutori della filiera e della qualità nel rapporto tra questi e gli espositori, che dall'incontro fisico trovano il loro momento di primaria importanza.



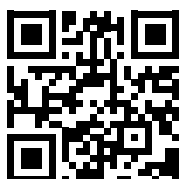




Cersaie 2022 si caratterizzerà per una forte attenzione al tema della sostenibilità, intesa e declinata come una delle peculiarità degli espositori presenti. Il lancio dei prodotti più innovativi in occasione del Salone di Bologna, prerogativa che da sempre caratterizza le aziende presenti, vedrà quest'anno una ancor più marcata connotazione verso questo tema, sottolineata anche da una specifica campagna di promozione e comunicazione volta a far conoscere ed apprezzare quanto è stato fatto.

Il programma della 39° edizione di Cersaie prevede un ricco calendario di appuntamenti, nel segno della internazionalità e della qualità informativa e formativa.

Convegni e conferenze stampa istituzionali, conferenze di architettura e di interior design di **'Costruire Abitare Pensare'**, i Cafè della Stampa realizzati dalle testate di settore, i seminari tecnico-divulgativi presso la **Città della Posa** sono solo alcuni degli appuntamenti che confermano Cersaie quale momento di incontro e di confronto primario nel panorama mondiale. Di grande rilievo sarà la campagna di *incoming* internazionale di operatori e buyer esteri e le attività di promozione internazionale in programma, realizzate grazie al sostegno di Agenzia ICE e Ministero Affari Esteri. Una ulteriore evoluzione di cui sarà protagonista **Cersaie Digital**, che sarà **on line per tre settimane – dal 19 settembre al 7 ottobre** – e che rafforzerà la fiera fisica attraverso le potenzialità dell'*information technology* a favore di espositori e visitatori. Specifiche iniziative in contesto digitale sono previste anche per gli eventi che si terranno in occasione di Cersaie 2022.



Guarda il sito di Cersaie



00722 Visualcom - VE

CONTEMPORARY MASTERPIECE

RAIL SYSTEM

**UNA POSA
PIÙ FORMATI**

TESTE SCORREVOLI E MAGATELLI
IN ALLUMINIO PER PAVIMENTI
MISTI E FUORI FORMATO.

CON **RAIL SYSTEM** ANCHE CON LA CERAMICA È
POSSIBILE LA POSA DI LISTONI IN "DECKING"
DI QUALSIASI FORMATO E DIMENSIONE.



SCAN O VAI SU
IMPERTEK.COM

MEET US AT ARCHITECT@WORK (11-12/05) LIONE -
STAND 42

Tropico siciliano

IN UNA VILLA IMMERSA NELLA CAMPAGNA SICILIANA, LO SPIRITO MEDITERRANEO INCONTRA LA MAGIA DEI TROPICI. GRAZIE A UN USO SAPIENTE (E ORIGINALE) DEL MATERIALE CERAMICO

di Laura Ragazzola



SOPRA, IL FRONTE INTERNO DELLA CASA: LEGNO E CERAMICA SONO GLI INDISCUSSI PROTAGONISTI. NELLA PAGINA A FIANCO, LA DOCCIA ESTERNA, DISEGNATA DA MAXI LASTRE IN CERAMICA E, SOTTO, L'AREA PRANZO OPEN-AIR CON TAVOLO, MADIE E DIVANO. TUTTO IN CERAMICA.

Il cocktail di stili crea una scenografia fuori dal comune, dove il calore del Mediterraneo si sposa con la forza cromatica dei Tropici. Succede nella campagna siciliana, a una manciata di chilometri dal mare e dal centro storico-gioiello di Siracusa: qui, un rustico abbandonato da tempo è stato trasformato nel 'buen retiro' di una famiglia siciliana che, trapiantata a Milano, torna ogni volta che può al caldo e al sole "della nostra bellissima isola", come ricorda il padrone di casa, che è anche l'autore del progetto. Non c'è, però, solo la Sicilia dietro alla storia di questa residenza: lo stile della casa riflette anche la grande passione della famiglia per i viaggi nei Paesi tropicali.

"All'atmosfera mediterranea volevo affiancare la magia di terre lontane, che abbiamo scoperto durante le vacanze e che ci portiamo sempre dentro quando ritorniamo qui: il verde brillante delle foreste, i colori aranciati dei tramonti, la preziosità dei materiali, le meraviglie botaniche..." Complice anche un contenitore architettonico semplice e lineare, quasi austero, la casa mixa con equilibrio il 'genius loci' siciliano, caldo e rassicurante, con l'esuberanza tropicale di colori e materiali che permeano le stanze di casa e il bellissimo giardino. I trecento metri quadrati della villa si sviluppano su un unico livello, disegnando l'ampio soggiorno che gode di ampie vetrate affacciate sul giardino, mentre le quattro camere da letto, con relativi servizi, si



allineano sul fronte opposto. Difficile leggere i confini tra interno ed esterno: il tetto piano aggettante crea un portico da vivere tutto l'anno, grazie al clima mite, mentre gli infissi apri-e-chiudi rendono sottilissima la soglia che separa ciò che sta dentro da ciò che sta fuori. In questo modo giardino e spazio abitativo si fondono l'uno nell'altro, in uno scambio continuo di luce, colori, profumi e suoni ("è bellissimo sentire il vento che gioca tra le fronde di palme e sterlie", ricorda il padrone di casa).

Il giardino 'tropicale' gioca quindi un ruolo importante nel progetto. "La casa non si affaccia sul mare, ma è circondata dalla campagna" spiega il progettista. Così ho voluto realizzare una sorta di scenografia vegetale, uno sfondo sorprendente dal punto di vista paesaggistico di cui godere dalle

finestre di casa". Specie esotiche, come sterlie, cocus washingtonia, bismarckia nobilis, palma triangolo del Madagascar, rosa cubana, solo per citarne alcune, punteggiano il giardino, alternando aree verdi a prato con aiuole disegnate da bordi in corten.

Con i materiali costruttivi, il progettista rinnova l'incontro fa scelte locali ed esotiche. Così, la pietra lavica proveniente dalle pendici dell'Etna è usata per rivestire il bordo della piscina: le lastre tagliate e 'impallinate' per creare una superficie antiscivolo, corrono dentro e fuori lo specchio d'acqua, che guadagna in questo modo riflessi meno accesi e cromaticamente più naturali.

Richiama, invece, tradizioni costruttive lontane, il legno Okumè che, lavorato a sottili listelli verticali,

VILLA SERENITY

FOTO

ILLUMINATO FABIO FAZIO
ILLUMINATOFABIOFAZIO.IT

SUPERFICI CERAMICHE

CERAMICA DEL CONCA
DELCONCA.COM

DISTRIBUTORE

CENTRO CERAMICHE
DI CIANCI PAOLO & FIGLI

ANNO DI REALIZZAZIONE

2021



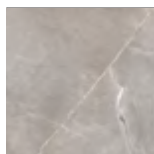
 Guarda altri ambienti residenziali
nella Galleria Progetti

AMBIENTE
residenziale
extra-urbano

APPLICAZIONI
pavimenti e rivestimenti
interni ed esterni



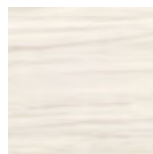
Boutique
Noisette



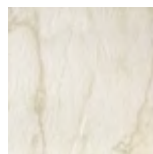
Boutique
Amani



Boutique
Onice Fantastico



Boutique
Zebrino



Nat
Bianco



superfici ceramiche

Ceramica del Conca
grès porcellanato
Boutique
Nat
60x120, 120x120, 120x260 cm

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): max. 0,5%
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 50 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
< 175 mm³
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo (ISO
10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
conforme
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R9, R11

certificazioni

Ceramics of Italy



NEL LUSSUREGGIANTE
GIARDINO C'È SPAZIO
PER UN ANGOLO
CONVERSAZIONE E UN
CHIOSCO MINI-BAR.



disegna il frontone a sbalzo delle facciate, creando una sorta di corona lignea appoggiata sul volume della casa. Originaria delle foreste tropicali africane, “è un’essenza ampiamente usata nella costruzione delle imbarcazioni indonesiane, che sfruttano le sue eccellenti caratteristiche idrorepellenti e di resistenza alla salsedine”, spiega il padrone di casa. Tuttavia, il progetto guarda anche a materiali contemporanei e tecnologicamente evoluti, impiegando in modo esteso il gres porcellanato. La ceramica, infatti, riveste i pavimenti interni ed esterni; dà carattere alle pareti del soggiorno e agli spazi dei bagni; valorizza la superficie delle facciate creando un mix di grande impatto visivo con il rivestimento ligneo del frontone superiore.

Rafforzando questa narrativa progettuale basata sulla ceramica, il padrone di casa ‘gioca’ con il gres anche in giardino. Qui, infatti, il materiale ceramico crea il box doccia con maxi lastre di ceramica, dall’effetto fiammato che ricorda i tronchi della Sterlizia Augusta (si tratta della collezione Boutique Onice Fantastico di Ceramica del Conca nel formato XL di cm 120x260). Ma le superfici ceramiche scolpiscono anche i volumi dei tavoli e delle madie che arredano l’area-pranzo open air (Boutique Noisette) e corrono su tutti le pareti dei porticati esterni e del chiringuito al centro del grande giardino (rispettivamente Boutique Silver, formato di cm 60x120 e Boutique Zebrino). Infine, la ceramica disegnerà anche divani, sedute e tavolo-pranzo outdoor, realizzati a breve, usando il raffinato Boutique Calacatta Oro, sempre di Ceramica del Conca.

Quando la casa è stata ultimata, la famiglia l’ha battezzata ‘Villa Serenity’, perchè qui, annota il padrone di casa, “ogni qual volta ritorniamo, ci aspettano il calore della Sicilia e il ricordo di Paesi lontani”. In una parola: la serenità.



IN QUESTA PAGINA, ALCUNI SCORCI DELL'AMPIA AREA GIORNO RITAGLIATA AL PIANO TERRENO. IL RIVESTIMENTO NE È L'INDISCUSSO PROTAGONISTA: DALLE PARETI AL PAVIMENTO SINO A SCOLPIRE IL VOLUME DEGLI ARREDI.



ARTICOLI CORRELATI

Nuove superfici per spazi a misura di comfort



WWW.CERAMICA.INFO/NUOVE-SUPERFICI-PER-SPAZI-A-MISURA-DI-COMFORT/

Poesia e leggerezza nella casa a Huzhou

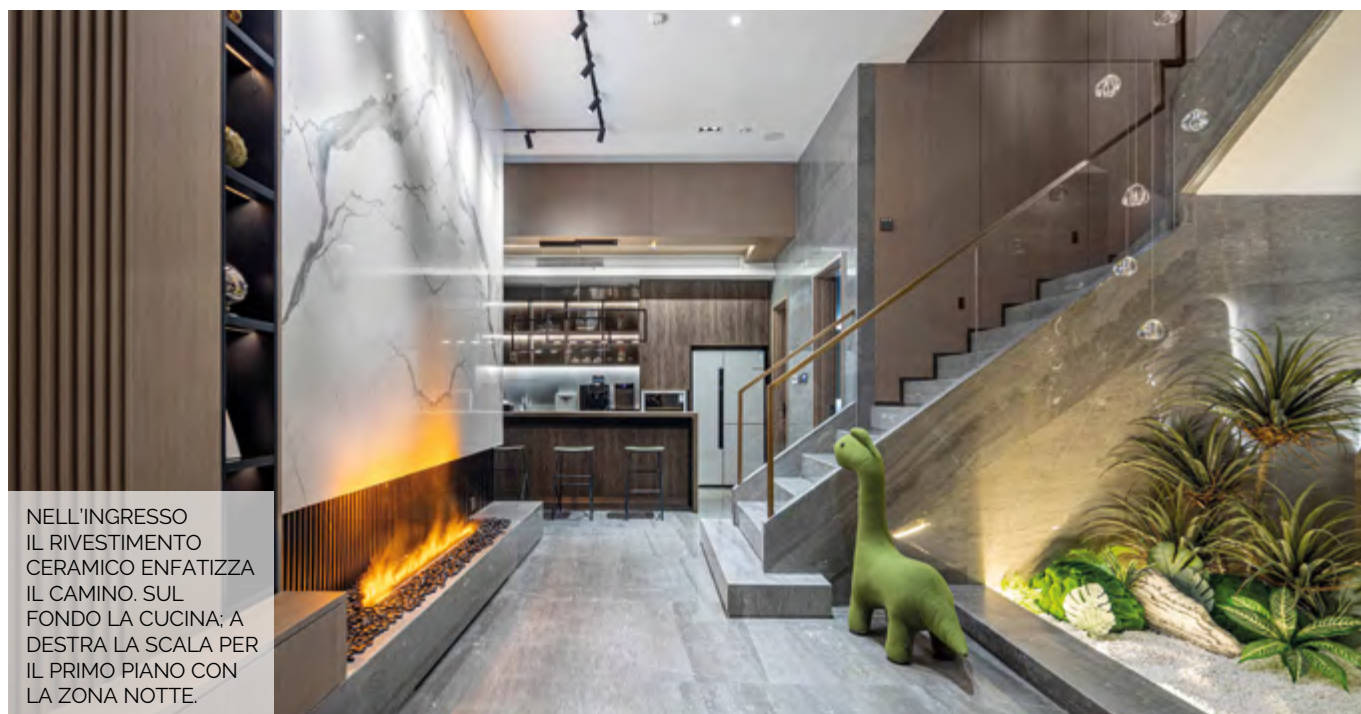
IL BABY DINOSAURO IN PLASTICA VERDE FA LA GUARDIA ALL'INGRESSO DELL'ELEGANTE APPARTAMENTO NELLA NUOVA ZONA RESIDENZIALE DELLA CITTÀ CINESE

di Maria Giulia Zunino

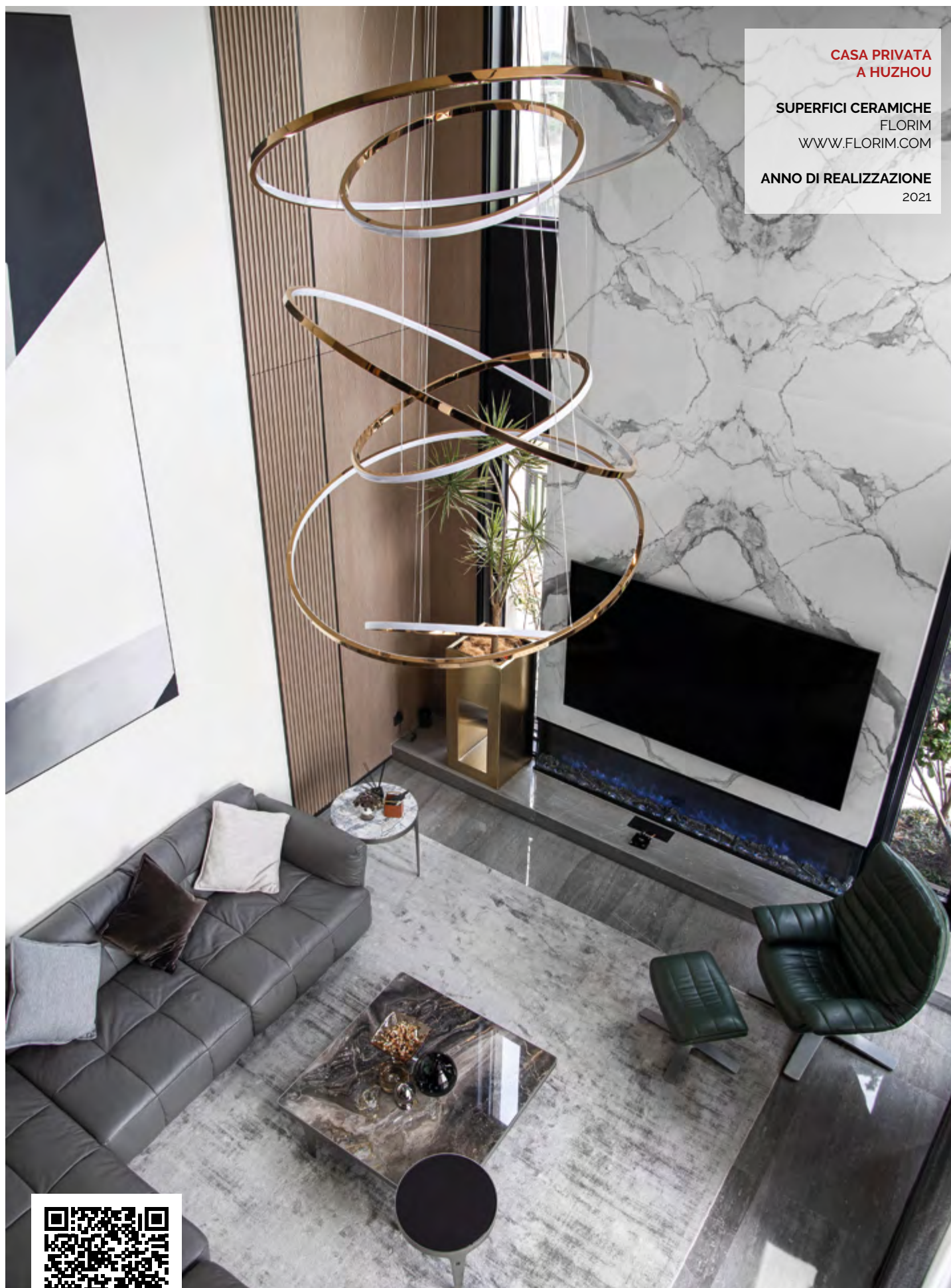
Huzhou, nella provincia settentrionale dello Zhejiang, è a 93 miglia da Shanghai, alla quale è collegata anche dal canale detto il “Reno orientale” per l'intenso traffico di chiatte. Da 4700 anni la città è famosa per la seta, ancor oggi molto ricercata per qualità cromatica e lucentezza. Ne sono testimonianza gli esemplari antichi conservati nel museo di Zhejiang e le tante zone verdi delle coltivazioni di piante di gelso che ne sottolineano l'importanza economica attuale. Nella nuova zona residenziale alla periferia della città, le torri residenziali e le palazzine unifamiliari si

aprono alla luce naturale e al panorama grazie a facciate rese dinamiche dal rapporto tra vetro e metallo.

Questa si sviluppa su tre livelli: il piano interrato è destinato ai box e alla palestra privata, il piano terra all'elegante zona giorno che continua nel terrazzo/giardino, il primo piano alla zona notte. Filo conduttore dell'intero progetto è la leggerezza. Lo spazio giorno è un fluido continuum che parte dall'ingresso con le scale, prosegue nel soggiorno aperto al terrazzo/giardino e nell'area pranzo, passa nella sala del pianoforte per arrivare alla



NELL'INGRESSO IL RIVESTIMENTO CERAMICO ENFATIZZA IL CAMINO. SUL FONDO LA CUCINA; A DESTRA LA SCALA PER IL PRIMO PIANO CON LA ZONA NOTTE.



**CASA PRIVATA
A HUZHOU**

**SUPERFICI CERAMICHE
FLORIM
WWW.FLORIM.COM**

**ANNO DI REALIZZAZIONE
2021**



 Guarda altri progetti residenziali
urbani nella Galleria Progetti



SOPRA: LE GRANDI LASTRE IN GRÉS PORCELLANATO CHE RIVESTONO LE PARETI CONNOTANO L'AREA PRANZO/SOGGIORNO. SOTTO: LA CUCINA CHE AFFACCIA SUL GIARDINO.

AMBIENTE
residenziale

APPLICAZIONI
pavimenti e rivestimenti interni

superfici ceramiche

Florim
grés porcellanato
I Classici di Rex
Statuario, 320x160 cm
Le Veneziane
Castello e Santa Croce
80x240 cm

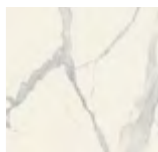
caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): 0,08%
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 50 N/mm²

resistenza all'abrasione
superficiale (ISO 10545-07):
classe 4
resistenza agli sbalzi termici
(ISO 10545-9): conforme
resistenza al cavillo
(ISO 10545-11): conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco chimico
(ISO 10545-13): GA GLB
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme

certificazioni

LEED, ISO 14001



I Classici di Rex
Statuario



Le Veneziane
Castello



Le Veneziane
Santa Croce





cucina e ritornare all'ingresso. L'abbondanza della luce che lo permea, la vista del verde, i colori neutri di materiali e arredi garantiscono il relax. Tanti i dettagli, tutti curatissimi. Aggiunge poesia il piccolo tubo di ottone che si "arrotola e srotola" in morbide forme per creare lampade diverse che sembrano danzare al primo soffio d'aria. Affascina il diaframma con il camino che separa il soggiorno dall'ingresso. Lo impreziosisce il rivestimento che evoca il marmo statuario, riproposto nella zona pranzo. L'effetto deriva dalla scelta delle lastre over-size in gres porcellanato "I classici di Rex" – collezione made in Florim – che con arte interpreta



la bellezza della materia: ne sono un esempio le morbide e sensuali venature che attraversano l'intera superficie. Sorprende la leggerezza del corrimano in ottone che conclude il parapetto vetrato delle scale con una linea spigolosa, quasi a proteggere il fascio di fili sottilissimi che reggono la cascata di "sassi" luminosi in vetro, posti ad altezze diverse. Aprono una gioiosa parentesi l'aiuola di sapore caraibico e il baby dinosauro nel ruolo di cane da guardia all'ingresso di casa. Super-accessoriata, la palestra è resa dinamica dalla copertura poliedrica retro-illuminata a simulare la presenza di luce naturale dall'alto ed entra in relazione con la parete a specchio per aumentare la sensazione di ampiezza del locale. La enfatizza il gioco delle fasce: grigio scuro e gialle a parete, in due tonalità di grigio a pavimento. Queste ultime, sono realizzate con "Le Veneziane di Cerim" (Florim): una reinterpretazione critica in gres porcellanato – declinata in 4 varianti cromatiche che prendono il nome dai sestieri – del terrazzo alla veneziana la cui continuità risulta dal "disordine" degli elementi granulari che rendono impercettibili le fughe.

SOPRA:
INTERAGENDO
CON LO
SPECCHIO, LE
COLORATE
FASCE IN
GRÉS A
PAVIMENTO E
SULLE PARETI
SEMBRANO
DILATARE LA
PALESTRA.
SOTTO: NEL
SOPPALCO,
L'ANGOLO
DELLA
MUSICA.

ARTICOLI CORRELATI

Posare le grandi lastre ceramiche



WWW.CERAMICA.INFO/POSARE-LE-GRANDI-LASTRE-CERAMICHE/

Risponde a uno dei più sentiti trend contemporanei che privilegia l'esaltazione dei gusti personali, la scelta del brand Imola di arricchire la collezione The Room con una nuova selezione di marmi pregiati.

imolaceramica.com



FLESSIBILITÀ E PERSONALIZZAZIONE, DISPONIBILITÀ DI SPAZI INTIMI, VOGLIA DI ARRICCHIRE LA CASA CON EFFETTI SCENOGRAFICI: NUOVE ESIGENZE ABITATIVE SI DELINEANO IN UNA SOCIETÀ IN CONTINUA EVOLUZIONE. E LA CERAMICA ITALIANA RISPONDE A MODO SUO

di Elena Cattaneo

Le tendenze nelle superfici ceramiche

Mediterranea è la collezione di **Tagina**, in grès porcellanato colorato in massa, che si ispira ai alla pietra scaldata e levigata dal sole dei paesaggi mediterranei.

tagina.it



Tra le novità di **Nuovocorso**, Macchia Vecchia Azzurra della collezione **Bigslabs**, formata grandi lastre in grès porcellanato.

nuovocorso.it

Oxide, di **Gardenia Orchidea**, si distingue per la dichiarata ispirazione allo stile industrial e per il realismo della superficie che riproduce le sensazioni tattili e visive dei metalli ossidati. gardenia.it



↑ Dalla collaborazione tra **ABK** e Studio Otto di Paola Navone, nasce il progetto **Poetry House** che comincia con due tipologie di superfici ceramiche sviluppate a partire da materiali ispirativi: il legno e la pietra. abk.it

Subito dopo l'esigenza sentita da tutti, in seguito alla pandemia, di proporre superfici facilmente pulibili e igienizzabili, il cambiamento che stanno vivendo oggi gli spazi domestici, chiede risposte a tre esigenze specifiche: il bisogno di flessibilità e personalizzazione, di spazi intimi e di arricchire la casa con effetti scenografici.

Flessibilità e personalizzazione sono ormai bisogni acquisiti, le funzioni fluiscono negli ambienti senza più rispettare confini precisi e le finiture superficiali non solo si devono adeguare, ma anzi devono invitare le persone ad appropriarsi degli spazi e sentirsi liberi di interpretarli in base al momento della giornata.



← **Casalgrande Padana** ha interpretato l'austerità del cemento con eleganza, nella nuova collezione **Metropolis**, costituita da lastre in grès porcellanato in otto variabili tonali. casalgrandepadana.it



Guarda la nuova Galleria Prodotti

TENDENZE

Spazi intimi

Parallelamente al bisogno di fluidità, in casa, si è riscoperto e affermato il desiderio di potersi isolare. Non importa in quale ambiente, ciò che conta è che l'atmosfera sia creata con quell'obiettivo, quindi calda, accogliente, poco invadente. I materiali si abbinano con delicatezza, i colori si ispirano alla natura in modo da creare sfondi adatti a ogni stile di arredamento. Il bisogno di intimità e comfort derivano, inoltre, da quello di sicurezza, alimentato dall'esperienza vissuta in questi due anni appena trascorsi. Ecco perché il grès porcellanato sta vivendo un momento di così grande importanza: la garanzia di igiene e la sua facilità di manutenzione e pulizia lo rendono la risposta perfetta. Infine, corrisponde ancora all'esigenza di intimità, il trend estetico del minimalismo, molto sentito soprattutto nelle realizzazioni di interior degli ambienti bagno e cucina.

Una delle novità di **Appiani** (Gruppo Altaeco), è la collezione in mosaico ceramico **Lapis**, realizzata in collaborazione con lo Studio Metco, specialista nell'inserimento di particelle d'argento.

appiani.it →



↑ La collezione **More**, qui in colorazione Nut, è realizzata con l'innovativa 3D Shaped Technology, una tecnologia di stampa digitale tridimensionale che caratterizza **Edimax Astor**. edimaxastor.it

Dallo studio dell'argilla e della sua storia millenaria, protagonista delle più emozionanti creazioni artigianali, è nata la collezione **Terra Crea** di **Kronos**, disponibile in 5 tonalità. kronosceramiche.it →



← Evoca energia, solidità e purezza la serie **Jungle Stone** della collezione **Pietre** di **La Fabbrica**. Disponibile in 5 colori, la tridimensionalità della superficie è ottenuta con colle e graniglie. lafabbrica.it

La collezione **Paint** in grès porcellanato è il risultato di un'attenta ricerca nell'ambito del colore portata avanti da **Dado Ceramica**. L'ispirazione originale è lo stucco veneziano, una finitura risalente a circa 4000 anni fa. dadoceramica.it ↓



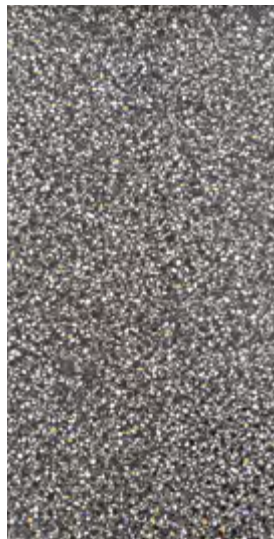
Effetti scenografici

Dal bisogno di intimità e minimalismo, si passa poi a quello che sembra, solo in apparenza, un trend opposto: il desiderio di stupire. In realtà, decorare gli spazi in cui si vive con finiture dalla forte espressività estetica non corrisponde alla ricerca di approvazione dall'esterno, ma alla voglia di interpretare gli ambienti in cui si trascorre la maggior parte del tempo in modo sempre più personale, sentendosi liberi da influenze e giudizi. Così, in una stessa casa, oggi si può tranquillamente transitare da stanze minimaliste ed essenziali, dai toni delicati, ad angoli decorati con soggetti e colori vivaci: ciò che conta è che ci sia armonia e che davvero la sensazione di chi abita quegli spazi sia quella del benessere. Le decorazioni delle superfici ceramiche in 3D hanno permesso un ampliamento notevole del ventaglio di decori possibili: oggi ci si può sbizzarrire sul serio.



↑ Un grès porcellanato all'avanguardia, quello proposto dalla collezione **Shine** di **Saime Ceramiche**, che trasmette il fascino di materiali preziosi come l'onice e l'alabastro. saimeceramiche.com

→ Sfumature e accostamenti cromatici contemporanei per **Jasper**, il nuovo progetto di **Ceramiche Mariner** che reinterpreta in chiave moderna un prodotto classico. cermariner.it



↑ Tredici i colori luminosi proposti dalla nuova collezione **Tinturi** di **Cerasarda**, caratterizzata dallo smalto lucido craquelé e dall'inedito formato a losanga. cerasarda.it

← Per ambienti incantati, ispirati alla poesia della natura, la serie **Japan** di **Sichenia** propone un decoro che rimanda al termine giapponese "Sakura", il bocciolo del fiore di ciliegio, simbolo di prosperità. sichenia.it



← È formata da sorprendenti rivestimenti a parete la nuova collezione **Fap Murals**. Le grandi lastre ceramiche, dai macro pattern geometrici, diventano esse stesse elementi di arredo. fapceramiche.com

La collezione **Madre**, di **Ceramica Flaminia**, è ispirata agli architetti razionalisti italiani, fra cui Piero Bottoni, e si propone di comporre un bagno classico ma senza interpretare le linee del passato, grazie alla definizione di nuove proporzioni per i propri elementi.
www.ceramicaflaminia.it

Classico ma con un twist

LA TENDENZA VINTAGE CONTINUA E SI FA STRADA, ABBINANDO ALLE GEOMETRIE E AI DECORI ISPIRATI ALLO STILE DEL NOVECENTO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ATTUALE, IN TERMINI DI RISPARMIO IDRICO, FILIERA PRODUTTIVA EFFICIENTE E RICERCA SUI MATERIALI

di Antonia Solari



↑ Il lavabo **Tipo-Z**, di **Ideal Standard**, disegnato da Palomba Serafini Associati, rappresenta una lettura moderna dello Zeta di Gio Ponti, oggi, però, prodotto come un unico pezzo di ceramica. Definito da una silhouette leggera e monolitica, si può abbinare ad altre serie di sanitari per comporre bagni di stile vintage (foto: Carlo William Rossi+Fabio Mureddu). idealstandard.it



↑ La famiglia **Selnova**, di **Geberit**, si arricchisce di un nuovo componente: si tratta del modello **Square**, che reinterpreta, in forma quadrata, la collezione ceramica storica dell'azienda. Il design discreto degli elementi ne permette l'inserimento sia in bagno di stile rétro, sia in spazi contemporanei. geberit.it

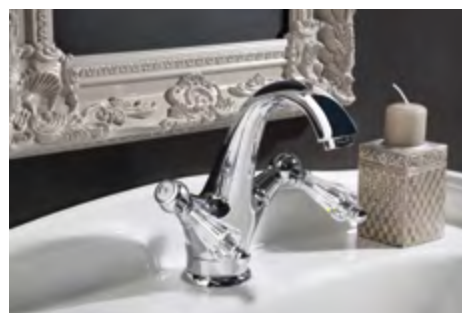


← Gli specchi della linea **Baroque Review**, di **Progetto Group**, sono realizzati in vetro fuso e granigliato e caratterizzati da cornici con linee curve e articolate. Sono disponibili diverse finiture, fra cui il nero e il dorato. laprogetto.it

Piastrelle diamantate, alternanza di bianco e nero per far spazio a contrasti optical, linee sinuose per i sanitari e riproposta di finiture ormai insolite per la rubinetteria, dal dorato al rosé: il bagno vintage può racchiudere tutti questi elementi, oppure anche solo uno, perché è sufficiente un unico dettaglio legato al design del passato per trapiantare l'ambiente in un altro secolo.

Sinonimo di eleganza, grazie alla ricercatezza delle linee ispirate ai diversi stili del Novecento – dalle curve dell'Art Nouveau degli inizi del Novecento alle geometrie pure proprie del razionalismo in architettura – il bagno rétro sta prendendo piede nei progetti di interior design, soprattutto quando sono sviluppati per gli spazi di edifici storici, tutti da valorizzare.

Il percorso e le scelte di progettisti e committenti verso lo stile vintage è semplice e senza



← Coloniale, **Gioielli** (foto) e Imperiale sono tre esempi di modelli di rubinetterie in stile classico proposte da **Fiore**: possono essere monocomando, con una maniglia, o ripercorrere lo stile del passato con due maniglie. Queste serie sono disponibili anche in finiture colorate, che spaziano dal bronzato, all'oro, all'oro rosa e il rame. fiore.it



Guarda le tendenze
nella Galleria Prodotti

TENDENZE

→ Terri Pecora ha firmato, per **Simas**, la serie **Evolution** che, nel fare un salto nel passato, cerca un equilibrio con le richieste attuali, come sottolinea la proposta della versione nero lucido. L'ispirazione è riferita allo stile del Novecento, nello specifico all'Art Nouveau, reinterpretato nel quadrato arrotondato.

www.simas.it



→ La serie **Waldorf**, di **Kerasan**, in ceramica e caratterizzata da angoli arrotondati e bordi a doppio spessore, si ispira allo stile dei primi del Novecento; il lavabo è disponibile in numerose misure, anche nella versione d'antan a doppia vasca. Gli elementi possono essere posizionati su strutture in metallo cromato che richiamano il design degli anni Trenta.

kerasan.it



→ → La serie **Paestum** di **Ceramica Globo** recupera i motivi classici ma, nel farlo, li presenta con finiture ricercate e innovative, per soluzioni in grado di abbinare alle linee della tradizione uno stile fresco e declinato in numerose varianti, arricchite anche da accessori.

ceramicaglobo.com





← Ispirazione anni Cinquanta per **Devon&Devon**, che presenta la linea **Rose**, definita da linee classiche e da sistemi a colonna in fine porcellana bianca. Ad arricchire la collezione, anche la batteria di rubinetteria coordinata e a tre fori.
devon-devon.com

ostacoli, perché alle geometrie del passato si fa contemporaneamente spazio alle tecnologie attuali, soprattutto in termini di innovazione per quanto riguarda le finiture, il risparmio idrico garantito dalla rubinetteria, l'applicazione di filiere produttive virtuose e certificate. Se, infatti, un bagno può apparire come un progetto 'in stile', a monte c'è un articolato processo di ricerca che mantiene fissi i cardini fondamentali: efficienza, sostenibilità, risparmio di risorse.

Dal punto di vista stilistico non mancano, in questo ambito, anche riedizioni filologiche di canoni tipici degli spazi di servizio della Belle Époque francese di fine Ottocento, ma anche elementi Liberty o, avvicinandoci ai nostri giorni, riproposte di progetti di maestri del design come Gio Ponti. Le riedizioni intendono così portare la storia fra le pareti domestiche o in ricercati progetti di hôtellerie o café, per comporre bagni di grande fascino e atmosfera, ricollegandosi anche alla filosofia ormai trasversale ad ogni bagno, imprescindibile sede del benessere e del relax.

In questo contesto e quando si ha come obiettivo la definizione di ambienti dedicati al relax, un progetto in stile vintage può giocare una carta in più: nel riproporre i canoni del passato, infatti, si discosta dalle scelte minimaliste che prevedono la pressoché totale assenza di accessori, a favore di un moltiplicarsi di dettagli e complementi che, mentre arricchiscono il



← **Hermitage**, di **Vicario Armando**, è una serie di rubinetterie pensate come un omaggio all'arte e alla Belle Époque di fine Ottocento. Il miscelatore è caratterizzato dal comando con pomello a contrasto, in bianco, rispetto al corpo del rubinetto, in acciaio inox.
vicarioarmando.com

progetto dal punto di vista decorativo, offrono anche un maggior numero di varianti e funzionalità: dagli specchi, ai ganci, alle mensole o agli arredi lavorati. Ogni cosa a suo posto.

Sempre da ricercare, anche in questo caso, l'equilibrio d'insieme e la coerenza fra gli elementi, perché accostare sanitari in stile Liberty, ad esempio, ad accessori ispirati ad altri stili sarebbe un errore: se si vuole riproporre la moda di altri tempi, meglio fare attenzione e cercare la trasversalità. Le proposte non mancano.

VEDI ANCHE:

L'obiettivo? Risparmiare acqua!

➤ WWW.CERAMICA.INFO/OBIETTIVO-RISPARMIARE-ACQUA/

Semplice contemporaneità

DUE SOLI MATERIALI – CERAMICA E TERRACOTTA – ESAURISCONO LE SCELTE FORMALI E COSTRUTTIVE DI UNA VILLA A SUD DEL LAGO DI GARDA, IN PROVINCIA DI VERONA. NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE, MA GUARDANDO AL FUTURO PER COMFORT E SOLUZIONI INNOVATIVE

VILLA T

PROGETTO

MARCO ARDIELLI, PAOLA FORNASA
ARDIELLI FORNASA ASSOCIATI
WWW.ARDIELLIFORNASA.COM

FOTO MARCO TOTÈ

WWW.MARCOTOTE.WEBBLY.COM

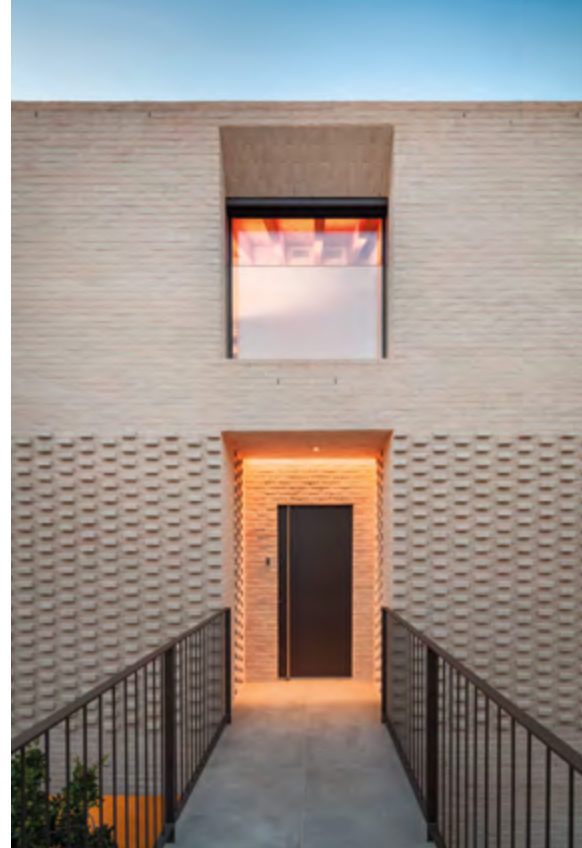
SUPERFICI CERAMICHE

CERAMICA SANT'AGOSTINO
WWW.CERAMICASANTAGOSTINO.IT

LATERIZI

SAN MARCO (TERREAL ITALIA)
WWW.SANMARCO.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE 2019



di Laura Ragazzola

“Tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri”. E’ con questa citazione presa in prestito al famoso compositore austriaco Gustav Mahler che l’architetto Marco Ardielli, co-founder dello studio Ardielli Fornasa Associati, spiega il suo ultimo progetto: una casa mono familiare costruita al margine dell’oasi naturalistica del Laghetto del Frassino, a Peschiera Borromeo, in provincia di Verona.

“Villa T, questo il suo nome, si ispira ai valori identitari della tradizione costruttiva locale, al fuoco, insomma”, precisa il progettista. “Ma va al di là, oltre le ceneri, per far proprio il potenziale innovativo della contemporaneità, alla ricerca di un ideale intreccio fra storia e tecnologia”.

Il ritorno alle origini per Villa T si traduce in una figura architettonica elementare, quasi iconica, che evoca l’archetipo di casa con il classico tetto a doppia falda e le pareti rivestite da mattoni faccia-vista. “Abbiamo innanzitutto voluto lavorare sulla semplicità”, chiarisce Ardielli. “Al progetto era stato destinato un lotto residenziale piuttosto complesso, eterogeneo sia per impianto urbanistico che per soluzioni architettoniche: la scelta di un volume geometricamente lineare – un monolite di terracotta – dava più respiro

al contesto, senza entrare in conflitto con le preesistenze”.

Non solo. Se la casa è semplice dal punto di vista formale e tipologico, lo è anche nell’impianto distributivo. “In questa casa non ci si può perdere”, ricorda con un sorriso Ardielli. “Perché ogni ambiente è perfettamente riconoscibile, arioso e permeabile”. Si entra, infatti, da una suggestiva passerella che introduce al lungo corridoio il quale, a sua volta, riquadra a mo’ di cannocchiale il paesaggio su cui si affaccia il soggiorno.

Quest’ultimo è concepito come un ampio open-space a doppia altezza, dove cucina, sala da pranzo e angolo conversazione si avvicinano senza soluzione di continuità. Una scala conduce all’area-notte dei figli, mentre la camera dei genitori trova posto al piano terreno. Infine, il volume interrato, che prende luce da un cavedio-giardino, è dedicato al relax della famiglia con spazi per la palestra, la sauna e la sala-TV; lavanderia e locali tecnici completano l’area.

Ma il ‘fuoco’ della tradizione si rivela soprattutto nella scelta dei materiali: la forma compatta dell’edificio è infatti enfatizzata da un rivestimento continuo in mattoni faccia-vista che, a sorpresa, sale anche sulla copertura a doppia falda.

NELLA PAGINA A FIANCO, IL FRONTE PRIVATO DELLA CASA, CHE GUARDA VERSO LA PISCINA E L'OASI NATURALISTICA. QUI SOPRA L'INGRESSO-PASSERELLA E, A FIANCO, UNA VEDUTA AEREA, CHE BEN EVIDENZIA IL VOLUME DELLA VILLA.



 Guarda altri ambienti residenziali extraurbani nella Galleria Progetti

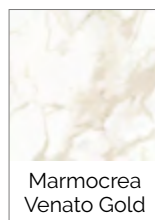
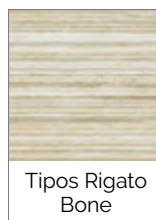
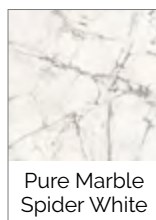
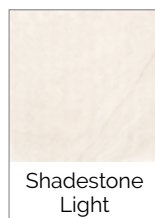
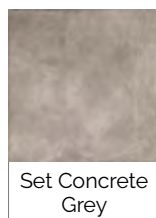
PROGETTO

IL DOPPIO VOLUME
DELL'AREA GIORNO CON
LIVING, PRANZO E CUCINA
E, IN BASSO, IL BAGNO
PADRONALE. SEMPRE AL
PIANO TERRENO.



AMBIENTE
residenziale
extra urbano

APPLICAZIONI
pavimenti e
rivestimenti
interni ed esterni



superfici ceramiche

Ceramica Sant'Agostino
gres porcellanato
Highstone Dark e Rigato Dark
60x120 cm;
Revstone Dark 90x90 cm;
Set Concrete Grey 60x90 e
90x90 cm;
Shadestone Light 90x90 cm;

Metrochic Metropaper 3D 25x75;
Pure Marble Spider White Kry
89x89 cm;
Tipos Rigato Bone 60x120;
Marmocrea Venato Gold
60x150 cm.

certificazioni
LEED, Ceramics of Italy

laterizi

Terreal Italia
mattoni a pasta molle
"tipo a mano" con produzione a
stampo nel metodo tradizionale
linea **Classico SanMarco**
colore Chiaro, 12x25x5,5 cm
listelli 2x25x5,5 cm
pezzi speciali su disegno del
progettista realizzati a mano.



LE DIVERSE TEXTURE
DEI MATTONI IN
TERRACOTTA E I
PANNELLI SOLARI
'ANNEGATI' NEL
TETTO, SEMPRE CON
RIVESTIMENTO IN
TERRACOTTA.

Il risultato è un monolite in laterizio che, da un lato, recupera un materiale antico, la terracotta appunto, legato al territorio e alle sue tradizioni (si tratta del mattone speciale di SanMarco, brand di Terreal Italia, che per alcune aree delle facciate è stato disegnato su misura dal progettista e realizzato a mano dalla fornace di Noale, in provincia di Venezia); dall'altro, sfida le consuetudini costruttive proponendo il rivestimento in terracotta anche sul tetto grazie a soluzioni tecnologiche molto avanzate (qui è di scena il sistema di rivestimento Cotto³, sempre di SanMarco, caratterizzato dall'insieme di tre differenti gusci: quello termico, quello strutturale e il rivestimento in terracotta).

Anche la ceramica contribuisce a creare una immagine architettonica semplice e durevole, proprio come il mattone. Il gres porcellanato diventa il materiale di rivestimento-principe non solo all'interno ma anche all'esterno dell'edificio e nell'area wellness: grazie alle sue caratteristiche multitasking, la ceramica si adatta ad ogni ambiente e funzione, offrendo un'ampia gamma di formati - anche maxi - e nuance abbinate a texture materiche sempre differenti (qui sono di scena le collezioni di Ceramica Sant'Agostino: Highstone, Revstone, Set, Shadestone, Metrochic, Pure Marble, Tipos, Marmocrea).

“La scelta di due soli materiali - la ceramica e la terracotta - semplifica il progetto, lo raccorda alla tradizione ma lo tiene anche saldamente ancorato alla contemporaneità” ricorda il progettista.

“Perché le idee, quelle nuove, non devono mai essere fuori tempo e fuori contesto”.

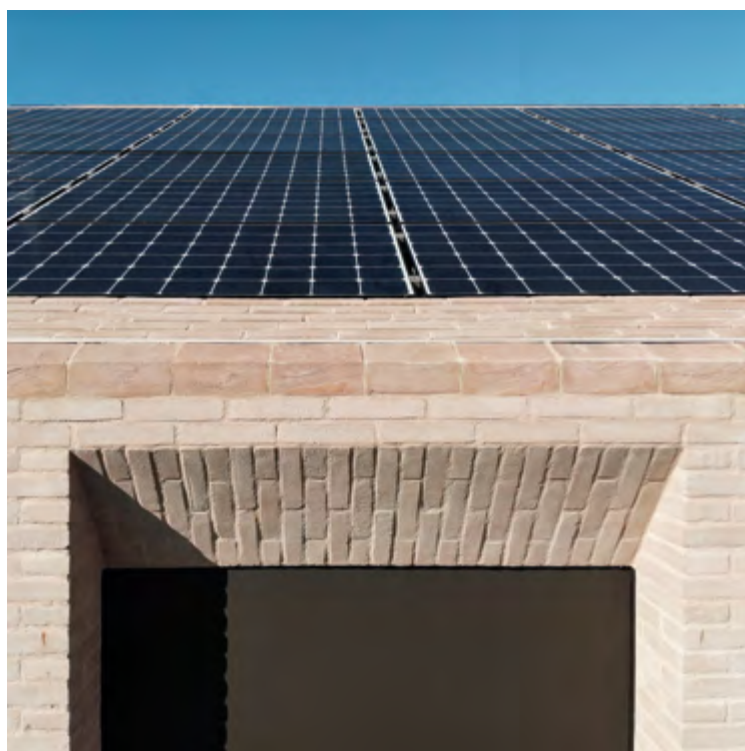
Un'intuizione vincente che ha fatto salire Villa T sul gradino più alto del podio che ha premiato i migliori edifici residenziali nel concorso di architettura 'La Ceramica e il Progetto' promosso da Cersaie e dall'industria ceramica italiana.

LEGGI ANCHE

La ceramica italiana, una scelta sostenibile



WWW.CERAMICA.INFO/CERAMICA-ITALIANA-SCELTA-SOSTENIBILE-VIDEO-BROCHURE/



La classe è discrezione

RAFFINATO E MINIMALE, IL RESIDENCE DI MOUNT ELIZA È STATO PROGETTATO PER INSERIRSI CON SENSIBILITÀ NELLA NATURA DELLA LOCALITÀ BALNEARE DI MORNINGTON, IN AUSTRALIA

di Roberta Chionne

Il residence di Mount Eliza è stato realizzato nel 2021 nella località balneare australiana di Mornington, esclusivo sobborgo di Melbourne (Australia), caratterizzata da un'area costiera in cui l'accesso alle spiagge avviene soprattutto tramite strade residenziali provenienti da esclusive case da sogno. Tra queste vi è il residence firmato dallo studio australiano Architecture Caisson, che ha scelto per il proprio nome la parola 'caisson', cassone, per

trasmettere un'idea di progettazione che protegge e conferisce una forma. Lo studio si prefigge la creazione di spazi che celebrano la vita e la cultura, impegnandosi a fornire edifici di elevata qualità e adeguati al contesto dal punto di vista culturale, progettuale ed ecosostenibile. Le due unità del residence Mount Eliza sono caratterizzate da una struttura a forma di elle composta da uno spazio rettangolare più grande destinato alle funzioni



IN QUESTA PAGINA E NELLA SEGUENTE, ALCUNE VEDUTE DEL RESIDENCE DALL'ESTERNO, DOVE SI TROVA L'AREA LIVING IN OUTDOOR, NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA PISCINA PRIVATA



RESIDENCE MOUNT ELIZA

PROGETTO

ARCHITECTURE CAISSON
WWW.CAISSON.COM.AU

FOTO

REALTYWRITERS
WWW.REALTYWRITERS.COM.AU

SUPERFICI CERAMICHE

PANARIA CERAMICA
WWW.PANARIA.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE

2021



 Guarda altri progetti residenziali
extra-urbani nella Galleria Progetti



IN QUESTA PAGINA
ALCUNE VEDUTE
DEGLI INTERNI DEL
PIANO TERRENO:
LA LIBRERIA, LA
ZONA GIORNO
CON IL TAVOLO DA
PRANZO, IL SALONE E
L'ANGOLO CUCINA.

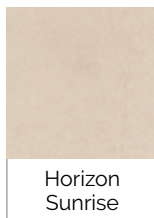
AMBIENTE
residenziale
extra-urbano

APPLICAZIONI
pavimenti interni
ed esterni

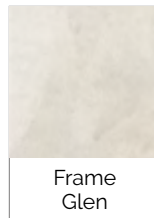
superfici ceramiche
Panaria Ceramica
gres porcellanato
Horizon Sunrise 60x60 cm
spessore 9,5 mm (interni),
20 mm strutturato (esterni).
Frame Glen
45x90 cm spessore 9,5 mm
(esterni bordo piscina)

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): 0,05%
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 50 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda
(ISO 10545-6): 145 mm³
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): $\alpha \leq 7 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}^{-1}$
resistenza al gelo (ISO
10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
LA HA
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): classe 5
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10 (naturale),
R11 (strutturato)

certificazioni
LEED, EMAS, EPD,
Ceramics of Italy



Horizon
Sunrise



Frame
Glen



DUE VEDUTE INTERNE DEI BAGNI, DOVE LA PAVIMENTAZIONE IN GRES PORCELLANATO DIALOGA CON LE RAFFINATE SOLUZIONI DI ARREDO BAGNO.



comuni e conviviali, mentre il lato più piccolo ospita una libreria e una camera per gli ospiti. Al piano terra la cucina, la sala da pranzo e il salone realizzano una grande zona giorno senza soluzioni di continuità che, grazie a una vetrata scorrevole, può aprirsi sull'area esterna allestita per essere un prolungamento degli spazi con area relax e living in outdoor nelle immediate vicinanze della piscina privata. Gli ambienti interni sono particolarmente luminosi grazie a vetrate che si aprono su più fronti e che permettono una fusione visiva con l'ambiente circostante. I colori sono chiari e neutri e la forma degli arredi è studiata per essere in perfetta risonanza con le raffinate e minimali soluzioni di schermatura, illuminazione e riscaldamento, a comporre un disegno armonico di linee orizzontali e verticali che prosegue con lo stesso garbo anche nell'area esterna. L'effetto di continuità tra interno ed esterno si manifesta anche grazie all'effetto unificante della pavimentazione della zona giorno interna che prosegue oltre la vetrata, cambiando solo nello spessore e nella finitura. In linea con gli obiettivi di alta qualità costruttiva perseguiti dagli architetti che hanno firmato il progetto, è stato scelto un materiale al tempo stesso elegante, igienico, durevole, resistente ed ecosostenibile come il grès porcellanato della collezione Horizon di Panaria Ceramica nella variante Sunrise, che riproduce le sfumature e la matericità della pietra, accompagnando la progressiva immersione nella natura dagli ambienti interni della cucina e del salone a quelli esterni, dove nella zona dining e intorno alla piscina è stato posato nella finitura strutturata e nello spessore di 20 mm, aumentando così la resistenza alle rotture e agli sbalzi termici. La stessa azienda ha anche fornito le superfici in gres porcellanato della Linea Fiordo nella versione Glen per la pavimentazione dei bagni.

GUARDA ANCHE

La ceramica. Una scelta sicura.

[HTTPS://WWW.CERAMICA.INFO/CAMPAGNA-HOME/](https://www.ceramica.info/campagna-home/)

Passione ed empatia, gli elementi della "formula" Cascino

di Roberta Chionne

L'AZIENDA SICILIANA **CASCINO**, FONDATA NEL 1945, CONTA OGGI 200 DIPENDENTI ED È ATTIVA TRA PALERMO E TERMINI IMERESE. «LA NOSTRA FILOSOFIA SI BASA SULLA PASSIONE. CERCHIAMO DI FARE IL NOSTRO LAVORO CON ONESTÀ ED EMPATIA, METTENDOCI NEI PANNI DEL CLIENTE E DI TUTTE LE PROBLEMATICHE CHE DEVE AFFRONTARE OGGI», CI SPIEGA AGOSTINO CASCINO, TITOLARE E RAPPRESENTANTE DELLA TERZA GENERAZIONE INSIEME AGLI ALTRI TRE FRATELLI NICOLA, SANDRO E FABIO



Agostino Cascino



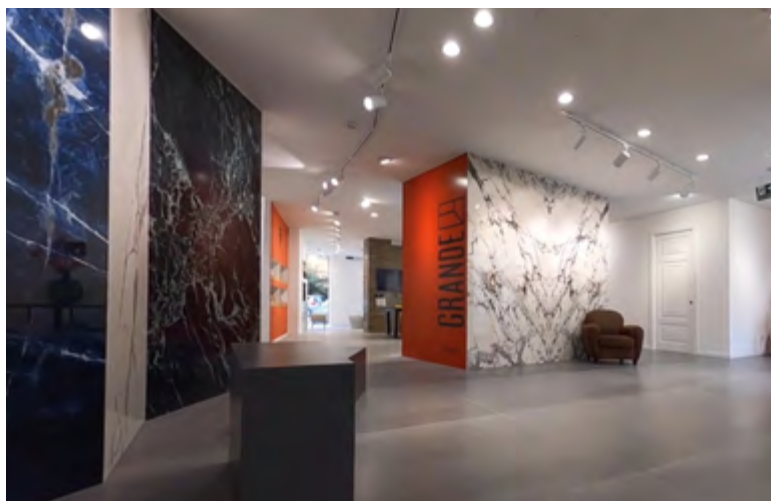
Una vista dall'alto dello showroom di Termini Imerese.

Sig. Cascino, ci racconti le tappe salienti della vostra storia.

L'azienda è nata nel 1945 a Termini Imerese grazie all'attività di mio nonno Nicolò e di mio padre Angelo nel settore edile, dove sono riusciti ad affermarsi sul mercato a livello provinciale, favoriti anche dalle esigenze di ricostruzione del dopoguerra. All'inizio degli anni settanta è poi iniziata una vera e propria attività di distribuzione con l'ampliamento della gamma dei prodotti e un tentativo di espansione al di fuori della provincia. Con l'ingresso dei quattro figli di Angelo in tempi diversi, tra cui me nel 1978, l'azienda ha rafforzato le sue caratteristiche espansive e, grazie agli investimenti fatti nella logistica interna, vanta oggi due showroom con ampi spazi espositivi dedicati a ceramiche, infissi e arredo bagno, cinque punti vendita al dettaglio nel campo dell'elettronica di consumo (a Termini Imerese, Lascari, Bagheria, Brolo e Palermo) e un negozio (a Termini Imerese) a cui si aggiungono alcuni depositi per la vendita al dettaglio e la distribuzione all'ingrosso di materiale edile e termoidraulica.

Ci parli dei vostri due showroom.

Il primo, aperto nel 1961 e totalmente rinnovato anche nella location nel 2008, si trova a Termini Imerese ed è una struttura di 2.000 mq. Il secondo, aperto nel giugno del 2014, si trova a Palermo ed è una struttura di 1.000 mq. Si tratta di spazi espositivi che raccontano visivamente e materialmente le innumerevoli possibilità di realizzare una casa, grazie all'esposizione di prodotti ceramici, parquet, infissi, porte, mobili bagno, sanitari e rubinetteria.





Alcune ambientazioni di spazi bagno ricreate all'interno dello showroom di Palermo.



Che ruolo ha avuto e sta avendo la ceramica nel vostro percorso?

Mio padre è entrato in azienda intorno al 1950 e ha iniziato il commercio delle piastrelle intorno al 1955. Possiamo dire dunque che la ceramica ha sempre avuto un ruolo fondamentale e ha rappresentato il punto di appoggio per il proseguimento del nostro cammino. Oggi ha sicuramente un'importanza centrale e detiene, come categoria merceologica, il primo posto in termini di fatturato.

Che prodotto va per la maggiore nella vostra area geografica?

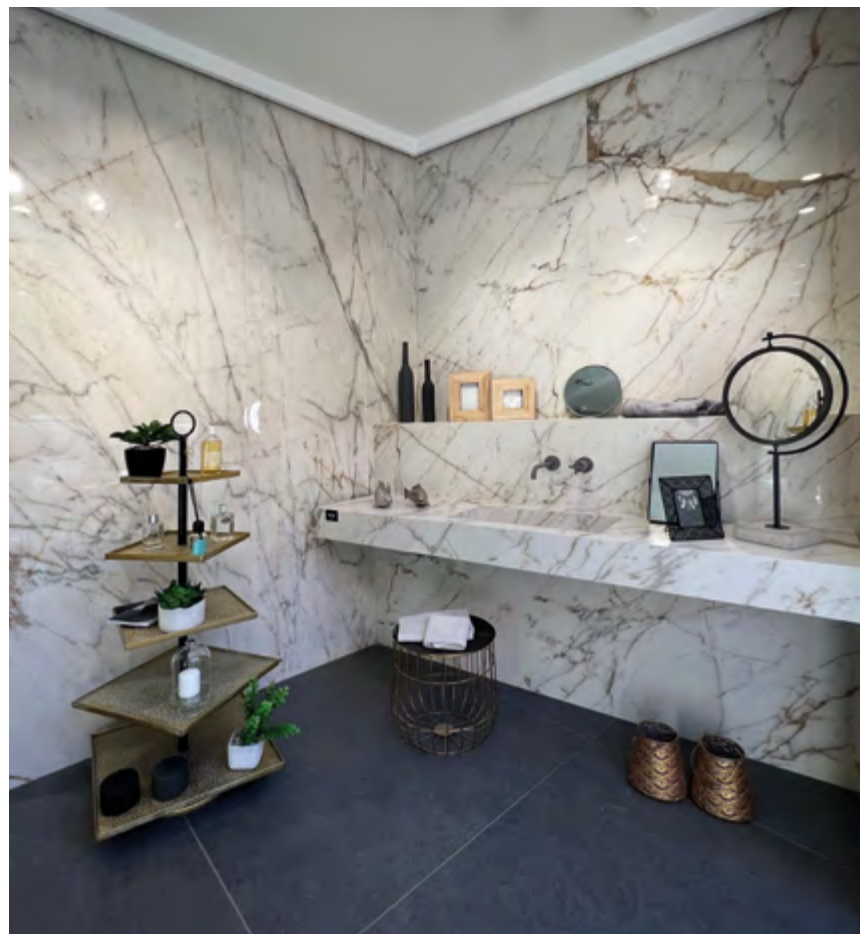
Il prodotto principalmente richiesto è sicuramente il gres porcellanato. Se prima il formato prevalente era il 75/90, da due anni a questa parte i grandi formati stanno prendendo sempre più piede. Le finiture che riproducono l'effetto del legno e delle pietre sono quelle che incontrano il maggior consenso e oggi rappresentano rispettivamente il 40% e il 35% delle vendite.

Chi sono i vostri clienti?

Si rivolgono a noi persone che cercano prodotti per uso domestico, ma anche aziende, imprese e realtà commerciali di diverso tipo. Seguiamo soprattutto i privati e i loro progetti residenziali, al 95% si tratta di ristrutturazioni di appartamenti nella città di Palermo.



Leggi le altre interviste ai distributori italiani



Che tipo di servizi offrite?

Offriamo la consulenza e la progettazione dell'ambiente che verrà realizzato con i nostri prodotti e, grazie al nostro magazzino, un enorme assortimento di prodotti in pronta consegna. Negli ultimi anni l'esigenza principale dei clienti è stata sicuramente quella di realizzare casa approfittando della cessione del credito, e noi ci siamo fatti trovare pronti. Il cliente è sacro e cerchiamo di metterci nei suoi panni e di comprendere le difficoltà di chi deve fare casa oggi affrontando diverse problematiche, mettendolo in condizioni di fare scelte fattibili e corrette in tutta onestà.

Che rapporto avete con installatori e progettisti?

La collaborazione con queste figure è sicuramente essenziale per la perfetta riuscita del lavoro. Possiamo dire che negli anni abbiamo instaurato un rapporto di fiducia e di collaborazione con molti professionisti del settore.

E che rapporto avete con le aziende italiane?

Il 95% del nostro fatturato è fatto con aziende italiane. La nostra strategia è sempre stata quella di utilizzare il più possibile prodotti italiani in tutti i settori, dagli infissi alle ceramiche. L'altra nostra strategia, messa in atto da 15 anni a questa parte, riguarda la scelta di lavorare con pochissime aziende.



➤ WWW.CASCINO.IT

La guerra rallenta ma non ferma il mattone

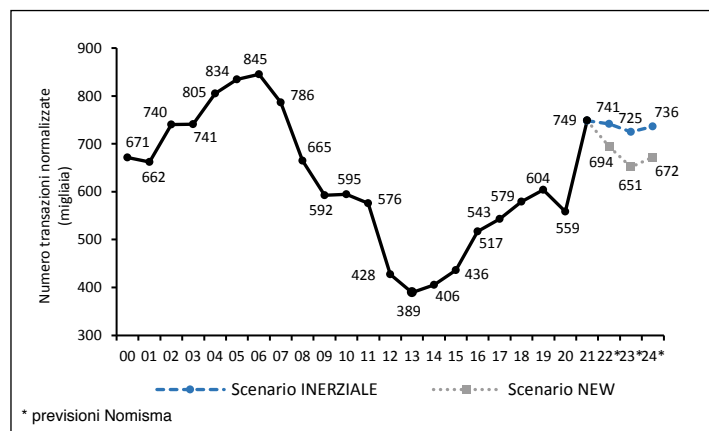
di Giorgio Costa

CONTRATTAZIONI IN DIMINUZIONE E PREZZI IN TENUTA. MILANO SUPERSTAR MA CITTÀ SECONDARIE E PERIFERIE CONTINUANO LA LORO CORSA



Consulta gli altri articoli sulla congiuntura immobiliare

NUMERO DI COMPRAVENDITE RESIDENZIALI ANNUALI E PREVISIONI (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Agenzia delle Entrate

La guerra, il caro materie prime e il meccanismo delle sanzioni imposte alla Russia si abbattano non solo su industrie e famiglie ma anche sul mattone. E la deflagrazione rischia di compromettere la salita di prezzi ma più ancora il boom delle contrattazioni che aveva caratterizzato il 2021 e che – secondo quanto prevede l'Osservatorio immobiliare di Nomisma – scenderanno a 694mila unità (-7,3% da oltre 748mila) nel 2022, per calare ancora a quota 651mila nel 2023. Lievemente più ottimistiche le previsioni di Tecnocasa sia sui volumi per il 2022 (si prevede una lieve flessione con 730mila transazioni) sia sui prezzi, visti in aumento tra il 2% e il 4 per cento. “Il rischio che l'apprensione degli operatori si trasferisca sugli indicatori di fiducia di famiglie e imprese è concreto, anche se la capacità di reazione dimostrata nell'ultimo biennio non fa escludere possa trattarsi di effetti destinati a risolversi in breve tempo”, spiega Luca Dondi presentando gli esiti dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare Nomisma che analizza l'andamento del settore immobiliare in 13 mercati intermedi (Ancona, Bergamo, Brescia, Livorno, Messina, Modena, Novara, Parma, Perugia, Salerno Taranto, Trieste e Verona). Secondo Nomisma, nelle grandi città, su base annua, la variazione media dei prezzi 2021 delle abitazioni, pari a +1,6%, è espressione di un range che ha come estremo superiore il +4,1% di Milano, seguita da Firenze e Bari che mettono a segno un recupero del 3,2% e come estremo inferiore il -1,2% di Palermo. Ancora una volta le zone periferiche ottengono risultati migliori rispetto a quelle semicentrali e centrali. Anche l'hinterland delle grandi città continua ad attirare acquirenti, sia in seguito all'aumento dei prezzi in corso nelle metropoli, sia per l'offerta abitativa presente (soluzioni di nuova costruzione e/o soluzioni indipendenti). Bene la provincia di Verona (+3,2%) grazie al traino delle località turistiche e quella di Firenze (+3,7%). Secondo la società di ricerca

NUMERO DI COMPRAVENDITE IN ITALIA E VARIAZIONI % ANNUALI

Anni	Numero compravendite		Var. % annuali	
	Residenziale	Non residenziale ⁽¹⁾	Residenziale	Non residenziale ⁽¹⁾
2017	543.188	104.948	-	-
2018	579.207	109.855	6,6	4,7
2019	604.168	116.170	4,3	5,7
2020	558.722	107.635	-7,5	-7,3
2021	748.523	153.081	34,0	42,2

⁽¹⁾ Terziario, commerciale, magazzini, produttivo

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Agenzia delle Entrate

bolognese “l’entità del ridimensionamento atteso è ancora difficile da quantificare, ma il palpabile attendismo di queste settimane prevedibilmente si tradurrà in una perdita in termini di crescita del PIL non limitata a qualche decimo di punto percentuale”. Secondo Tecnocasa, invece, le grandi città hanno registrato un recupero dei prezzi dell’1,8%, i capoluoghi di provincia dell’1,9% e l’hinterland delle grandi città dell’1,3%. Per Nomisma la variazione annuale dei prezzi delle abitazioni usate (che in Italia rappresentano il 75% del mercato delle compravendite residenziali) si è attestata all’1,2%, con un campo di variazione che va dal +3,2% di Modena al -1,1% di Salerno. I tempi di assorbimento degli immobili in vendita sono di circa 5,6 mesi per le abitazioni, mentre per uffici e negozi superano i 10 mesi. Lo sconto praticato sul prezzo richiesto nella media dei 13 mercati di provincia si è attestato all’11,8% per le abitazioni, al 15,8% per gli uffici e al 15,4% per i negozi. Analizzando il profilo di chi è orientato all’affitto di un’abitazione, emerge come siano in aumento locatari single, coppie giovani, studenti e lavoratori in mobilità, mentre risultano stabili i locatari monogenitore (con o senza figli) e le famiglie che si trasferiscono da un altro comune. Passando alle dotazioni richieste dalla domanda – e che risultano essere carenti nel parco abitativo offerto in vendita – Nomisma rimarca l’esigenza di un balcone/terrazzo, seguita dall’area condominiale privata, dall’ascensore, da un’elevata classe energetica e infine dal posto auto/garage. Scarseggia inoltre la disponibilità di immobili di taglio dimensionale compreso nella fascia 50-90 mq, mentre risulta carente l’offerta di abitazioni in vendita nei semicentri urbani. Ma cosa dicevano gli algoritmi prima della guerra? Secondo l’intelligenza artificiale, i prezzi delle case al metro quadro resteranno stabili nei primi mesi del 2022, dopo il generale incremento che lo scorso anno ha interessato gran parte delle città italiane. È quanto emerge dal

13 CITTÀ INTERMEDIE – EVOLUZIONE PREZZI IMMOBILI RESIDENZIALI E DI IMPRESA (VARI. % ANNUALI)

Anni	Abitazioni	Uffici	Negozi
2018/2017	-1,9	-2,2%	-2,0%
2019/2018	-1,2	-1,6%	-1,5%
2020/2019	-0,5	-1,0%	-0,8%
2021/2020	-0,7	-1,5%	-2,0%
2022/2021	1,2	-0,1%	-0,8%

Fonte: Nomisma

report previsionale di Maiora Solutions, startup innovativa specializzata nello sviluppo di strumenti di intelligenza artificiale e analisi avanzata dei dati per aziende di diversi settori.

Nel complesso, secondo i dati Nomisma, migliore continua a risultare, per contro, la performance del settore immobiliare corporate che ha attratto investimenti in crescita del 2,4% rispetto al 2020, attestandosi poco al di sotto dei 10 miliardi di euro. Il rialzo del settore corporate è stato guidato dai segmenti logistico e alberghiero. Per la logistica ha influito il cambiamento imposto dalle quarantene forzose di stili di vita e abitudini di consumo, che hanno consentito di raggiungere valori di investimento prossimi ai 3 miliardi di euro (+90% nel biennio 2019-2021) e un netto calo dei rendimenti – per effetto del tracollo della rischiosità percepita – passati da oltre il 7% a poco più del 4%.

Articoli correlati

Credito immobiliare, motore di crescita per la casa

 www.ceramica.info/credito-immobiliare-motore-di-crescita-per-la-casa/



FORMAZIONE PER TUTTA LA FILIERA DELLA PIASTRELLATURA CERAMICA

Assoposa garantisce la formazione e la qualificazione dei tecnici, dei venditori interni alla sala mostra e del posatore di piastrellature ceramiche. La posa qualificata valorizza il tuo prodotto ed evita problemi futuri.



ORGANIZZIAMO:

**Formazione per Posatori di Piastrellature Ceramiche,
Formazione per Tecnici di Cantiere,
Formazione per Addetti di Sala Mostra,
Dimostrazioni di Posa per Progettisti**



Associazione Nazionale Imprese di posa e Installatori di Piastrellature Ceramiche
www.assoposa.it | info@assoposa.it | telefono 0536 818 236 | WhatsApp 328 268 5555

Luca Berardo, nuovo presidente di Assoposa

I TRE CARDINI DELLA NUOVA PRESIDENZA: CERTIFICAZIONE, FORMAZIONE E FILIERA

di Simone Ricci

Nell'assemblea annuale di Assoposa, Associazione nazionale di imprese di posa e installatori di piastrelature ceramiche, Luca Berardo è stato eletto presidente per il biennio 2022-2023. Berardo raccoglie il testimone da Paolo Colombo, che ha guidato Assoposa per nove anni, fin dalla sua nascita avvenuta ufficialmente durante Cersaie 2013. "Assoposa è una realtà unica nel suo genere – afferma Berardo – perché ha saputo colmare un enorme vuoto normativo, formativo e di immagine, legato alla figura del piastrellista. Sento quindi un'importante responsabilità nell'assumere la guida di questa associazione, oltre che un onore succedere ad una figura così carismatica ed importante come Paolo Colombo". "Io e la neo eletta Commissione Direttiva – continua Berardo – faremo tesoro di quanto fatto fino ad oggi ed andremo a dare il massimo impulso soprattutto ad iniziative quali la certificazione dei posatori ed alla formazione degli stessi, cercando poi di calare e declinare in modo immediato questi temi nel mondo degli showroom".

Quali filoni seguirà la sua presidenza?

La mia presenza seguirà tre filoni: certificazione, formazione e filiera. La certificazione è la grande occasione che il settore della posa in opera ha per dare il proprio contributo a far uscire dall'approssimazione che per troppo tempo ha regnato sovrana nel settore edile. Il posatore certificato è un primo importante passo che ritengo possa portare a quella svolta che auspichiamo ovvero arrivare alla certificazione del sistema pavimento e non più solo delle figure che lo vanno a realizzare. La formazione, ovvero *Assoposa Academy*, è quel contenitore di temi di grande attualità

BIOGRAFIA

Il neo presidente di Assoposa **Luca Berardo** è amministratore delegato di Casaoikos SpA e della controllata francese Casaoikos France. Ricopre inoltre il ruolo di presidente di Sercomated, che è la società di servizi della federazione nazionale della distribuzione di materiali edili, federazione di cui è anche membro del consiglio di amministrazione.

Il gruppo Berardo Ceramiche nasce nel 1946 ad opera del Cavalier Natale Berardo, come fabbrica di piastrelle in graniglia e, nei decenni successivi, acquisisce una dimensione industriale e si espande soprattutto all'estero, con una controllata in Francia e filiali commerciali in Nord Europa.

Negli anni Ottanta, con l'avvento della seconda generazione, il gruppo cambia pelle abbandonando la produzione e diventando un distributore puro fino agli anni Duemila quando, con l'avvento della terza generazione, riprende la via dello sviluppo non solo attraverso nuove aperture in Italia ed in Francia, ma anche entrando in settori complementari alla ceramica, come quello dell'arredamento e dei serramenti, attraverso l'unione con altre realtà specializzate in quei settori.

Berardo Ceramiche è dal 2012 un marchio di Casaoikos SpA e oggi il gruppo opera in tre aree di business, ceramiche e bagno, cucina ed arredamento e porte e serramenti. Conta cinque showroom in Italia ed uno nella Francia del Sud.

Tra gli ultimi progetti di sviluppo del gruppo, l'apertura di Green Pea, primo green retail park al mondo dedicato ai temi della sostenibilità e dei prodotti concepiti nel rispetto dell'aria, dell'acqua e dell'uomo e l'acquisizione di Fornengo Ceramiche, storica insegna torinese attiva da oltre novant'anni nella distribuzione e posa in opera delle piastrelle.



© Vincenzo Conelli

tecnica sul mercato di oggi che dovranno diventare parte inscindibile del bagaglio formativo e tecnico del posatore moderno. Si tratta dello strumento capace di qualificare ancora di più la figura del piastrellista, ma non solo. Vi sarà infatti una nuova sezione di moduli formativi dedicati anche agli addetti degli showroom, che permetteranno alle realtà distributive che vi vorranno accedere di far progredire i propri collaboratori sulla strada delle competenze e di fare, di conseguenza, la differenza sul proprio mercato di riferimento. La filiera è invece la volontà di guardare a tutti gli attori del nostro mercato senza più distinzione. Riconoscere che posatori e realtà distributive della ceramica facciano parte di un sistema più ampio fatto anche di costruttori, artigiani, produttori e progettisti è il passo necessario per permettere a tutto il settore edile di crescere quanto a consapevolezza del proprio ruolo per lo sviluppo del Paese oltre che in professionalità

Assoposa ha un ricco programma formativo: quali sono i corsi più richiesti?

Il corso dedicato ai lastrificatori ha sicuramente un grande appeal sul mercato. Anche il corso per realizzare moduli, come ad esempio i lavabi, incontra un grande favore da parte dei posatori. Sono allo studio nuovi corsi che andranno ad arricchire il catalogo formativo e che sapranno dare ancora più corpo e spessore alla figura del posatore e che nei prossimi mesi sveleremo in modo più dettagliato.

Poi c'è la certificazione del posatore.

La certificazione del posatore nasce da un'idea lungimirante e visionaria di Assoposa che ha capito come si dovesse dare alla figura del posatore una legittimazione anche e soprattutto sul piano normativo, come caratteristica principe, per arrivare

poi in un secondo momento alla certificazione del sistema pavimento. Si tratta di un'iniziativa pensata anche in favore del mercato e del consumatore stesso, che potrà adesso avere una assicurazione in più quando andrà a scegliere a chi affidarsi per i lavori di posa in opera. Vi è quindi necessità di divulgare e di dare il giusto risalto a questa iniziativa affinché il mercato sappia poi andare a premiare chi avrà intrapreso un certo percorso professionale.

Come avvicinare i giovani al mestiere del posatore?

Per avvicinare i giovani a questa professione dobbiamo lavorare molto sull'immagine stessa del posatore che va resa attrattiva, andando a sfatare luoghi comuni e idee legate al passato. Far vedere il posatore come figura tecnica qualificata e capace di lavorare in squadra, inserita in un contesto di relazioni professionali con progettisti, produttori, mondo della distribuzione e costruttori andrà sicuramente a solleticare le ambizioni di giovani che stiano immaginando il loro futuro nella filiera dell'edilizia.

Assoposa può contribuire in modo determinante a questo cambio di visione, con la figura del posatore che dovrà diventare un'opzione di vita lavorativa sempre più accreditata per giovani intraprendenti. Quali sono le principali sfide del posatore?

Il passaggio generazionale è una sfida di grande attualità per tutte le aziende, a prescindere dal settore e lo è anche per il posatore. La mancanza di continuità è per tante realtà artigiane di posatori o per il singolo stesso, una evidenza con la quale fare i conti e che rischia di andare a disperdere quanto fatto nel corso di una vita intera. Porsi questo problema significa oggi andare nella direzione di un cambio di passo a livello di immagine e di divulgazione delle stesse al fine di riuscire a presentare questo mestiere come una via attraente per dei giovani in cerca di un'identità professionale. Oltre a questo, vi è per il posatore una sfida legata alle competenze sia da un punto di vista di mantenimento che di accrescimento delle stesse alla luce dell'evoluzione tecnologica dei prodotti. sricci@confindustriaceramica.it



Commissione Direttiva Assoposa

© Vincenzo Cornelli

Articoli correlati

Fai posare il tuo pavimento da professionisti



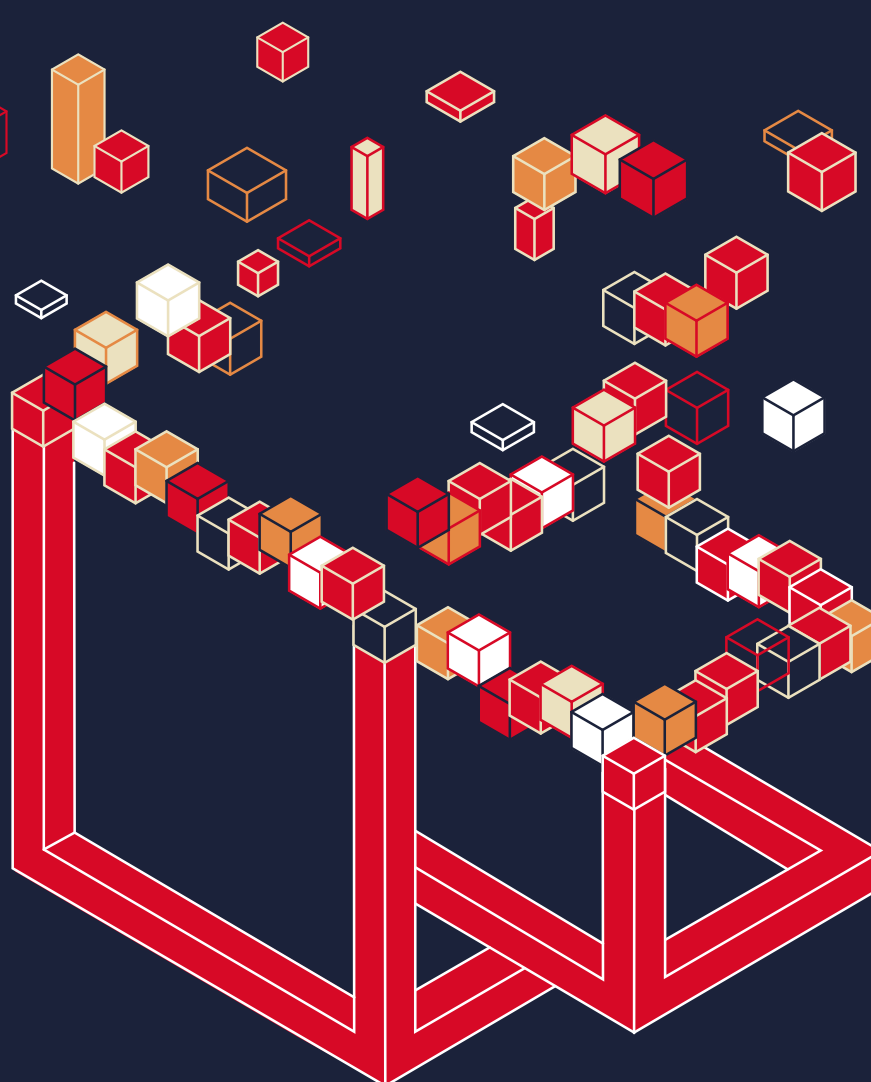
WWW.CERAMICA.INFO/PIASTRELLISTI-ASSOPOSA

45GRADI

CERSAIE

OPEN TO EVOLUTION

Bologna, 26 - 30 settembre 2022



Seguici anche su



CERSAIE
digital

dal 19 settembre
al 7 ottobre 2022

**Salone Internazionale della Ceramica
per l'Architettura e dell'Arredobagno**

*Nuove proposte per la progettazione
evoluta degli spazi architettonici.*

www.cersaie.it



CERSAIE

Bologna - Italy

Promosso da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

In collaborazione con



Organizzato da

EdiGer SpA

Con il supporto di



PROGETTO

Architettura

Castellammare di Stabia, Napoli

Uno store in ceramica che omaggia Superstudio



BOUTIQUE BLESSING

PROGETTO
CARMINE ABATE
WWW.CARMINEABATE.IT

FOTO
CARLO ORIENTE
CARLORIENTE.IT

SUPERFICI CERAMICHE
CERAMICA VOGUE
WWW.CERAMICAVOGUE.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE
2020



CARMINE ABATE PROGETTA A NAPOLI E CASTELLAMMARE DI STABIA DUE BOUTIQUE IN CUI LA CERAMICA ITALIANA DIVENTA L'ASSOLUTA PROTAGONISTA DEL PROGETTO DI INTERIOR

di Laura Milan

Blessing è un progetto imprenditoriale che ha portato all'apertura a Napoli e a Castellammare di Stabia di due boutique affidate allo studio dell'architetto napoletano Carmine Abate. Realizzano un progetto di interior che, strizzando l'occhio a Superstudio, rende uno sfondo l'assoluto protagonista. Pavimento, pareti e soffitto sono infatti ricoperti da una continua e regolare superficie chiara quadrettata che ne riveste e corregge irregolarità, nicchie e aperture e diventa elemento di riconoscibilità di un brand. Protagonista è lo sfondo, e quindi il suo rivestimento, affidato alla posa di decine di

migliaia di piastrelle quadrate di ceramica bianca che hanno anche illuminato e ampliato locali di dimensioni ridotte: 12.000 per 50 mq di area vendita per Napoli e 20.000 per i 100 mq di Castellammare di Stabia. Le piastrelle sono state scelte tra i prodotti di Ceramica Vogue (collezione Interni, colore bianco ghiaccio a Napoli e azzurro a Castellammare) e posate in un unico formato 10x10 cm, evidenziato da fughe scure di 5 mm. Un'apparentemente semplice soluzione espressiva ha nascosto un'estrema attenzione alla definizione e risoluzione dei dettagli. Pannelli piani in cartongesso hanno corretto le naturali

LA LUCE DIVENTA ELEMENTO BASE DELL'INTERNO CHE, GRAZIE AL BIANCO, EVIDENZIA ARREDI, FINITURE, SCELTE MATERICHE E COLORI.



 Guarda altri luoghi dello shopping nella Galleria Progetti



AMBIENTE
luoghi dello shopping

APPLICAZIONI
pavimenti e
rivestimenti,
soffitto



superfici ceramiche

Ceramica Vogue
monocottura
System
IN ghiaccio (Ral 9003)
10x10 cm

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua (ISO 10545-3): $0,5\% < Eb \leq 3,0\%$
resistenza alla flessione (ISO 10545-4): 30 N/mm^2
resistenza all'abrasione superficiale (ISO 10545-07): PEI 4
resistenza alla dilatazione termica lineare (ISO 10545-8): $\alpha \leq 6,9 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}^{-1}$

resistenza agli sbalzi termici (ISO 10545-9): conforme
resistenza al cavillo (ISO 10545-11): conforme
resistenza al gelo (ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco chimico (ISO 10545-13): GB GLB GHB
resistenza alle macchie (ISO 10545-14): classe 3
resistenza alla scivolosità (DIN 51130): R10

certificazioni

Ceramics of Italy



PASSATO E PRESENTE SI UNISCONO E MESCOLANO, TRA RIFERIMENTI A GIO PONTI E MARIO BELLINI E I TESTI DI RÓISÍN MURPHY.



imperfezioni delle murature, diventando le piane basi di appoggio che hanno agevolato il risultato di una perfetta linearità e complanarità delle superfici.

Il progetto è completato da pochi e ricercati elementi dalla forte personalità, che attingono all'immaginario pop e universi extra disciplinari differenziando gli store per le scelte materiche e cromatiche.

L'uniformità che rende protagonista lo sfondo è interrotta dalle vetrine e, all'interno, da nicchie che aprono squarci di colore e materiali, pannelli di legno chiaro per il negozio di Napoli e laminato rosso Cartier per quello di Castellammare di Stabia. L'attenzione al dettaglio che controlla la posa e la regolarità delle fughe informa il disegno di arredi colorati di verde, giallo, grigio, argento, oro, blu imperiale e realizzati in legno, laminato, velluto, specchi, tessuti e acciaio. Il bancone della cassa, rivestito in elegante radica di noce, si appoggia su una base a specchio che riflette la pavimentazione staccandolo dal pavimento, mentre uno scuro bugnato costituisce l'attacco a terra dei divani. Il nero opaco è la soluzione scelta per appendiabiti, mensole e apparecchi per l'illuminazione.

Non mancano pezzi di alto design italiano, di ieri ma sempre attualissimo, e di oggi. La sedia Superleggera di Gio Ponti, anno 1957, tutta nera, aiuta nella prova delle calzature, mentre la lampada Chiara di Mario Bellini, anno 1969, illumina la cassa riflettendo la luce con il suo involucro completamente specchiato. Al centro degli spazi, un tavolo estrude la griglia a pavimento omaggiando Quadrena. La rossa scritta in neon "Forever more" è infine un richiamo-omaggio alla produzione artistica della cantante Róisín Murphy. Dice Carmine Abate: "So di essere fortunato, perché ho committenti che mi lasciano libero. Libero in viaggi immaginari. Questa volta, come spesso accade, negli anni settanta, di Quaderna e Superstudio. Un bunker di mattonelle: rivestito sui lati, a terra, a soffitto. Una maglia quadrata che fa da controcampo a oggetti dai materiali ricercati. Una boutique di abbigliamento di tendenza, urbana e fashionista, dal forte impatto. Come la scritta a neon in rosso: "Forever more". Omaggio a Róisín Murphy e mio motto portafortuna".

LEGGI ANCHE

La nuova norma ISO 17889-1, uno standard all'avanguardia

➤ WWW.CERAMICA.INFO/ISO-17889-STANDARD-CERAMIC-TILING-SYSTEMS/

**EMERALD MALDIVES
RESORT & SPA**

SUPERFICI CERAMICHE
ATLAS CONCORDE
WWW.ATLASCONCORDE.COM

ANNO DI REALIZZAZIONE
2019



A Fasmendhoo, tra natura incontaminata e atolli mozzafiato

di Francesca Gugliotta

NELLA PARTE SETTENTRIONALE DELL'ARCIPELAGO DELLE MALDIVE
SORGE L'EMERALD MALDIVES RESORT & SPA, 120 VILLAS SITUATE
SIA SULL'ACQUA CHE SULLA TERRA DOVE VIVERE A CONTATTO
CON IL MARE. GLI INTERNI SONO PERSONALIZZATI CON SUPERFICI
CERAMICHE EFFETTO LEGNO, PIETRA E MARMO

Il paradiso esiste e si trova nell'atollo Raa, nella parte settentrionale dell'arcipelago delle Maldive. Qui sorge l'Emerald Maldives Resort & Spa, parte del gruppo italiano The Emerald Collection che vanta oltre 40 anni di esperienza nella gestione di strutture luxury all-inclusive nell'Oceano Indiano, ai Caraibi e nell'Africa orientale. La proprietà di 20 ettari si sviluppa in una delle più grandi isole private delle Maldive ed è circondata da una barriera corallina naturale, raggiungibile comodamente in idrovolante da Malè.

Il resort è membro di The Leading Hotels of the World ed è stato immaginato dallo studio di architettura di Singapore Poole Associates Private Limited, per fondersi con l'ambiente circostante,

utilizzando materiali come bambù e pietre locali con un design che mixa influenze tropicali asiatiche ed eleganza contemporanea Made in Italy, con un'attenzione particolare all'efficienza energetica e alla salvaguardia della natura. Una struttura ricettiva da sogno, formata da 120 ville, di cui 60 situate sull'isola e 60 direttamente sul mare. Ogni "villas" è caratterizzata da un'architettura contemporanea in piena sintonia con lo stile tropicale, ed è dotata di ogni comfort, come wi-fi, tv satellitare a schermo piatto, letto king size, docce walk-in, docce esterne sotto le stelle, una vasca da bagno maxi per ospitare due persone, uno spazioso spogliatoio e una cabina armadio, aria condizionata e ventilatori a soffitto. Tra le Overwater Villas, c'è per esempio la Jacuzzi

IL RESORT DAL LOOK
CONTEMPORANEO
SI FONDE CON
L'AMBIENTE
CIRCOSTANTE
INCONTAMINATO,
UTILIZZANDO
MATERIALI NATURALI
COME IL BAMBÙ E LE
PIETRE LOCALI

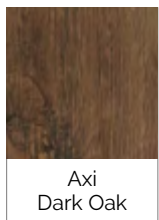
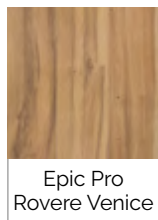
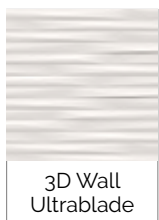
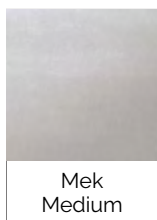
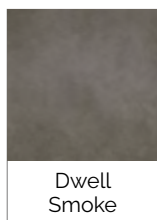
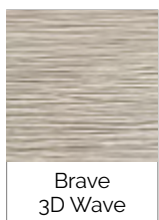
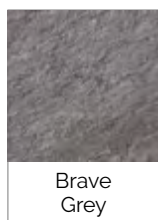
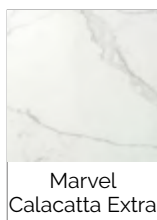




LE "VILLAS" SONO DOTATE DI OGNI COMFORT, COME IL MAXI BAGNO CON VASCA IDROMASSAGGIO E LUMINOSA DOCCIA WALK-IN.

AMBIENTE
ambienti pubblici dell'ospitalità

APPLICAZIONI
pavimenti e rivestimenti interni ed esterni



superfici ceramiche

Atlas Concorde
gres porcellanato:
Etic Pro Rovere Venice
Brave Grey+Pearl
Dwell Smoke+Greige
Marvel Calacatta Extra
Mek Medium
Nid Light+Natural Herringbon
Axi Dark Oak
monocottura (rivestimenti):
3D Wall Ultrablade
Brave 3D Wave

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): $\leq 0,1\%$
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): $\geq 40 \text{ N/mm}^2$
resistenza all'usura
e all'abrasione
(ISO 10545-6): $\leq 150 \text{ mm}^3$
resistenza agli sbalzi termici
(ISO 10545-9): conforme
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme

Water Villas, 176 metri quadrati privati con Jacuzzi esterna, sala da bagno con vista mozzafiato sul mare tramite una vetrata a tutta altezza, e la camera da letto affacciata direttamente sull’oceano indiano. Tra le villette sull’isola, spicca la lussuosa Royal Beach Villa, 900 metri quadrati con piscina padronale di 8 metri per 3, una dimora esclusiva sviluppata su due piani, con al piano terra due camere da letto, ciascuna con bagno privato e guardaroba, un living con angolo bar e cucina, un giardino privato, ampi patii coperti e scoperti e un gazebo, mentre al primo piano si trova un’altra ampia camera per gli ospiti con bagno, zona massaggi, soggiorno e cabina armadio.

Gli spazi interni, moderni ma sobri, pensati per dialogare con la natura e con gli ambienti esterni, sono personalizzati con superfici ceramiche di Atlas Concorde. Per arredare i luminosi appartamenti, è stata scelta la collezione effetto legno Etic Pro, caratterizzata da una spiccata profondità grafica che riproduce fedelmente venature, alburni, striature direzionate, nodi e marezzature delle doghe lignee, una linea che fonde la vitalità del legno ai vantaggi del gres porcellanato in termini di resistenza, durata, manutenzione e inalterabilità.

Per le sale da bagno è stata scelta la collezione Marvel, un gres porcellanato colorato in massa che si ispira ai più pregiati marmi della tradizione italiana, ricreandone colori intensi, venature cangianti, sfumature profonde, nuvolature trasparenti, superfici brillanti, come nel Calacatta Extra, un effetto marmo dal colore bianco purissimo, solcato da vene in trasparenza, ampie fasce grigie e giochi di venature più decise.

Infine, negli esterni, domina l’effetto pietra – collezione Brave – con superfici che esaltano l’outdoor, le zone dedicate al solarium e alla piscina, lastre che celebrano la bellezza originaria, intatta ed eterna della natura.

ARTICOLI CORRELATI

Pavimentazioni e resistenza allo scivolamento



WWW.CERAMICA.INFO/PAVIMENTAZIONI-E-RESISTENZA-ALLO-SCIVOLAMENTO/



Guarda altri ambienti pubblici dell’ospitalità nella Galleria Progetti



GLI AMBIENTI SONO PERSONALIZZATI CON SUPERFICI CERAMICHE CHE RIPRODUCONO I MATERIALI NATURALI, DAL CALORE DEL LEGNO ALLE PREZIOSE VENATURE DEI MARMI, FINO ALL'EFFETTO PIETRA NEGLI ESTERNI

Bozzoli comunicanti

IL NUOVO CAMPUS MILANESE DELLA BOCCONI, PROGETTATO DALLO STUDIO GIAPPONESE SANAA, ATTRAVERSO GIGANTESCHI BOZZOLI PERMEABILI E LEGGERI SI APRE ALLA CITTÀ RIGENERANDO L'AREA OCCUPATA DELL'EX CENTRALE DEL LATTE

di Alessandra Coppa



© Philippe Ruault



Incontriamo l'arch. **Francesca Singer** per una visita alla nuova sede della Bocconi a Milano. Dal 2011 l'architetto Singer fa parte di **SANAA / Kazuyo Sejima + Ryue Nishizawa**, Tokyo, studio al quale nel 2012, a seguito di un bando di concorso, Bocconi affida il compito di un nuovo intervento pensato per rigenerare l'area dell'ex Centrale del Latte. Ancora una volta, l'ateneo milanese sceglie progettisti d'eccezione: il primo nucleo del campus è di Giuseppe Pagano e risale al 1941, poi tocca a Giovanni Muzio che ha progettato il pensionato e le mense (1953-1956) e più tardi la biblioteca e l'aula magna (1962-1966); è invece più recente l'ampliamento delle Grafton Architects (2002-2008). Il progetto per il nuovo intervento di SANAA è stato coordinato dall'arch. Singer con il supporto dei suoi giovani collaboratori dello studio, nelle varie fasi dal concorso fino alla realizzazione, in stretta collaborazione con il cliente. Il risultato è sorprendente. L'equilibrio che si instaura tra pieni e vuoti dei nuovi "bozzoli" aperti

e leggeri suscita un profondo coinvolgimento emotivo. I nuovi interni collettivi sono permeabili alla città e si lasciano trapiantare dall'esterno.

Il primo carattere che colpisce guardando il nuovo progetto della Bocconi è la trasparenza, il flusso ininterrotto. Ci parli di questa filosofia progettuale che mi sembra centrale nei progetti di SANAA?

"Sicuramente l'idea di base è stata quella di progettare una comunicazione diretta tra ciò che accade all'esterno e ciò che accade all'interno, in modo tale che la vita dentro all'edificio non sia separata, ma dialoghi con il contesto. Questo si traduce nel modo in cui è stata ideata la progettazione della circolazione, dei flussi e del modo in cui le persone entrano e usufruiscono dello spazio interno. Inoltre, camminando intorno all'edificio, riesci sempre a trapiantare l'intero spazio fino in fondo. Questo concept si riflette anche nella distribuzione interna degli ambienti, dove la gerarchia non è mai così severa".

“L'idea di base è stata quella di progettare una comunicazione diretta tra ciò che accade all'esterno e ciò che accade all'interno, in modo tale che la vita dentro all'edificio non sia separata, ma dialoghi con il contesto.”

© Philippe Ruault



Nel Campus Bocconi, come interpreta SANAA il concetto di Natura e la capacità dell'architettura di interagire con l'ambiente?

“Nel caso del Campus Bocconi una parte del terreno è stata dedicata al parco, già come richiesto nel bando di concorso. I progetti di SANAA stabiliscono un rapporto molto stretto con il paesaggio, che mentre cambia, instaura un costante dialogo con l'ambiente interno. In Bocconi, il parco è permeabile ed aperto non solo agli edifici di progetto, ma anche alla città. Il parco si estende alle corti interne degli edifici e, a sua volta, la vita degli studenti all'interno degli edifici si estende all'esterno”.

Si può parlare di connessioni osmotiche tra parti/cellule dell'edificio-organismo?

“Nel caso del progetto Bocconi questo è molto evidente perché avendo accostato le parti del programma tra di loro si genera un'idea di flusso,

di continuità tra una parte e l'altra. Il programma era complesso: il progetto di grandissime dimensioni doveva essere sviluppato in tre edifici in cui dovevano essere inclusi uno studentato, gli uffici e le aule della SDA School of Management, e un centro sportivo con una piscina (quest'ultimo aperto anche ai cittadini). Queste destinazioni d'uso pur differenziandosi per tipo – aule, uffici, sale, residenze e aree sportive – sono state concepite come spazi continui, che seguono con naturalezza le linee morbide degli edifici”.

Come lavora il team di SANAA a Milano con il Giappone?

“Lo studio di SANAA è a Tokyo. Poi, per ogni specifico progetto, qualcuno dallo studio centrale generalmente si sposta per lavorare direttamente nel sito di progetto, creando un ponte di comunicazione tra la specifica realtà locale e Tokyo, dove si trovano Sejima e Nishizawa”.



Hai lavorato dunque in Giappone da loro prima che ti affidassero il progetto della Bocconi?

“Dopo la laurea al Politecnico sono stata negli USA per cinque anni. A New York ho conosciuto un architetto che stava lavorando per SANAA e tramite questo contatto mi sono trasferita in Giappone nel 2011 per collaborare con lo studio a Tokyo. Ero lì dunque per caso quando è arrivato a Sejima e Nishizawa l’invito a partecipare al concorso per il nuovo Campus Bocconi. Sono rimasta nello studio di Tokyo per cinque anni e poi sono tornata in Italia durante la fase esecutiva e di cantiere della Bocconi. Per me è stato un rientro in Italia dopo tanto tempo. Ora, come Partner, proseguo il mio lavoro per Sejima e Nishizawa”.

Hai visitato Milano con Sejima e Nishizawa?

“Sejima e Nishizawa hanno sempre amato e conoscono molto bene l’Italia. Abbiamo visitato insieme Milano, cercando di indentificarne alcuni tratti distintivi. Siamo andati insieme nei cortili della Statale, alla Rotonda della Besana, a vedere le case a ballatoio. In Bocconi viene liberamente interpretata l’idea del portico, della corte lombarda, dei giardini interni e dei ballatoi sul cortile nella parte residenziale del Campus”.

Per il Campus Bocconi le scelte formali sono relazionate a quelle sostenibili? La forma asseconda il risparmio energetico?

“Nel brief di concorso il cliente aveva già esplicitato che l’edificio doveva essere uno *Zero Energy Building* e che avrebbe dovuto ottenere un *LEED Platinum* e quindi la progettazione ha subito seguito queste linee guida, che hanno determinato poi moltissime scelte dal punto di vista tecnico. Per esempio, abbiamo inserito la lamiera metallica esterna che proteggesse in maniera efficace l’edificio dalla luce e dall’energia solare; la scelta della rete e le sue caratteristiche sono legate alle richieste di sostenibilità”.

Non è una gestualità estetica...

“Non c’è nulla di formalista, tutto ha un ruolo, c’è sempre una ragione per ogni scelta progettuale. Basta entrare nel dettaglio tecnico per capire che non si tratta di soluzioni ‘gestuali’ o autoreferenziali. La forma curva delle aule è stata disegnata in maniera molto precisa: la larghezza è determinata da criteri specifici quali la larghezza delle sedute e dei corridoi, in corrispondenza con i moduli di facciata, con la distribuzione delle colonne e così via. L’edificio si allarga e si stringe in



**Leggi altre interviste
ad architetti e designer**



© Philippe Ruault

funzione della distribuzione interna. Ogni modulo vetrato corrisponde a due moduli di lamiera stirata. Tutte queste variabili hanno portato a un layout molto specifico, non c'è nulla di casuale o arbitrario. Il risultato è che lo spazio è efficiente e funzionale”.

La rete esterna che costituisce la cifra distintiva del nuovo campus è incredibile, non si vede la ripetizione del modulo.

“Ci sono alcuni moduli di base, che si adeguano alla curvatura dell’edificio. Abbiamo cominciato con curve doppie o singole, la cui alternanza è stata verificata da Sejima e Nishizawa attraverso moltissimi modelli e mockup. La maglia è caratterizzata da un rombo che viene tagliato nel centro per ottenere ogni volta continuità tra un pannello e l’altro: l’idea era quella che si percepisse una maglia continua”.

E’ dunque molto importante la conoscenza profonda dei materiali per le scelte progettuali. Avete utilizzato anche materiale ceramico in questo progetto?

“Il materiale ceramico è un materiale interessante dal punto di vista della frequenza dei giunti. Se le lastre sono molto grandi, la quantità di giunti si riduce, ma la produzione e l’utilizzo di lastre

grandi è complesso. Per ottenere invece effetto di continuità sulle pareti curve, le tessere devono essere piccole. In Bocconi, entrando nei bagni con pareti curve, si trovano tessere ceramiche di piccola dimensione”.

BIOGRAFIA

Francesca Singer si è laureata presso il Politecnico di Milano nel 2005 e ha studiato presso la Yale School of Architecture (MARCH II 2010). Ha lavorato a New York per Selldorf Architects e RAMSA e, dal 2011, fa parte di SANAA / Kazuyo Sejima + Ryue Nishizawa, Tokyo. Per SANAA, ha seguito diversi progetti internazionali attraverso tutte le fasi, dal concorso fino al completamento della costruzione, come nel caso del Nuovo Urban Campus per l’Università Bocconi a Milano. Dal 2016 svolge attività di tutor accademico nel Laboratorio di Architettura di Sejima presso il Politecnico di Milano e dal 2020 presso la YAC Academy di Bologna. Dal 2021 è Partner di SANAA.



© Filippo Fortis 2020

SUPERBONUS 110%

LATERIZIO
110%
Italiano

SCOPRI I VANTAGGI
DEL **LATERIZIO**
PER L'**EFFICIENTAMENTO**
ENERGETICO.

LATERIZIO.IT

PROGETTA LA TUA CASA
CONFORTEVOLE **CON IL LATERIZIO.**

Ceramica italiana, percorsi di sostenibilità

UN ARTICOLATO PERCORSO DI ASCOLTO DI DIVERSI STAKEHOLDERS EUROPEI PORTERÀ A DEFINIRE, NEI PROSSIMI MESI, UN PIANO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

di Sara Seghedoni



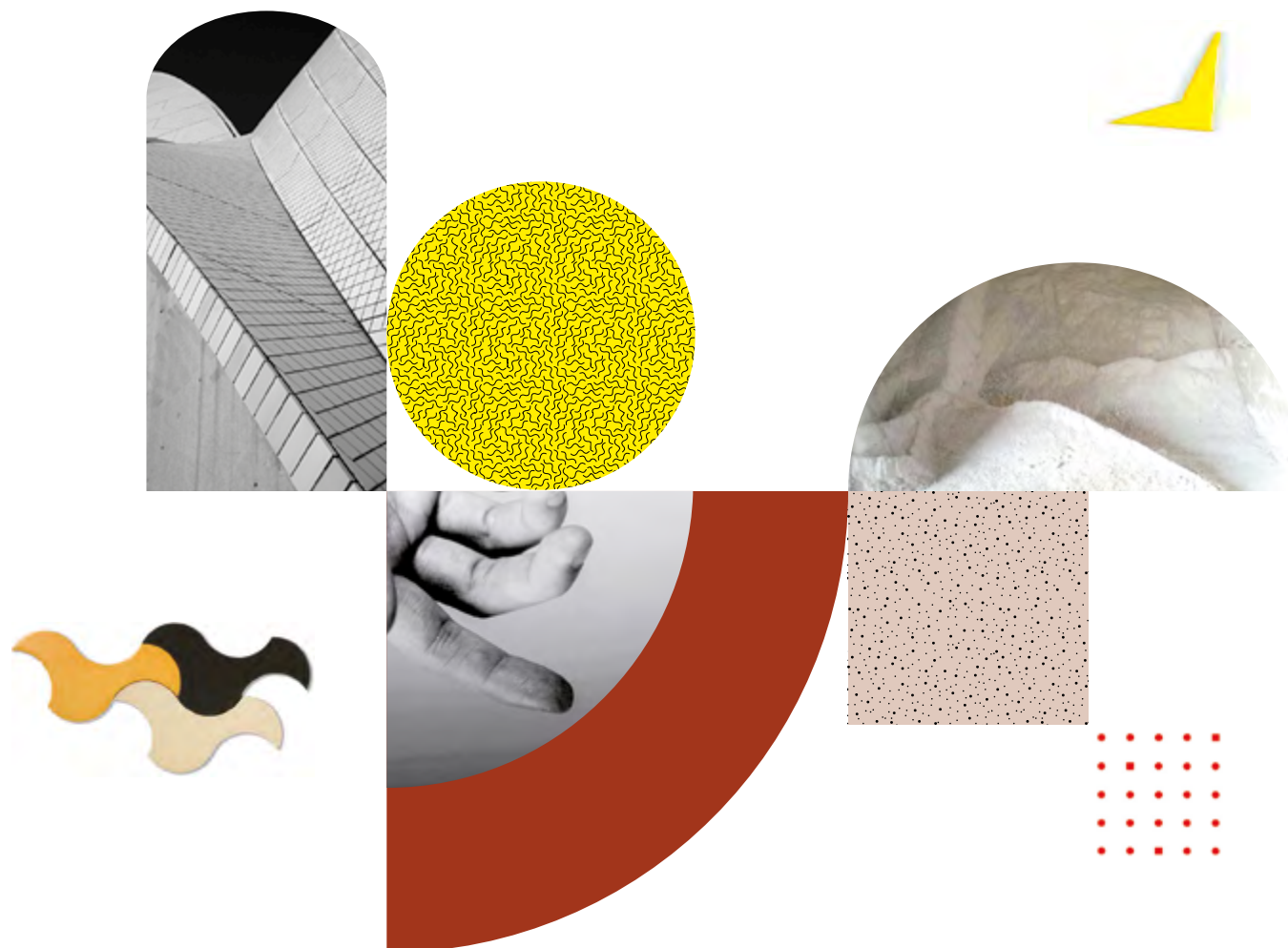
SEDE FASTWEB, MILANO. SUPERFICI CERAMICHE DI COTTO D'ESTE
(Foto: Leo Torri)



Leggi altri articoli
sulla sostenibilità

L'industria delle piastrelle di ceramica italiana ha da sempre investito e destinato attenzione ai temi della sostenibilità, sia ambientale che sociale. Una realtà che si contraddistingue rispetto alla scelta delle materie prime, alla dotazione impiantistica, alle relazioni con i dipendenti e gli stakeholder esterni, alla manifattura dei prodotti e alle modalità di impiego degli stessi nelle diverse destinazioni d'uso. **Ceramics of Italy for Sustainability** è l'iniziativa condotta da Edi.Cer. e Confindustria Ceramica con Focus Lab (Agenzia di ricerca strategica in soluzioni di innovazione sostenibile, responsabilità sociale, green economy) e con il supporto del MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) che intende definire un piano strategico di promozione e comunicazione del profilo di sostenibilità della ceramica Made in Italy per le piastrelle, i sanitari, le stoviglie e i laterizi.

Il progetto, che ha preso il via a ottobre 2020, si compone di cinque fasi. La prima riassume gli elementi principali emersi dalla fase di analisi della comunicazione istituzionale prodotta negli ultimi 10 anni, cioè i valori premianti che solo l'industria ceramica italiana può vantare, in termini di sostenibilità ambientale e sociale. La seconda fase sintetizza gli elementi rilevati dal report di analisi di sostenibilità prodotta dai comparti relativi ai diversi materiali concorrenti alla ceramica. La terza fase riassume gli esiti di un'importante momento di ascolto realizzato attraverso focus group, interviste e sondaggi online ai principali stakeholders (distributori, progettisti, posatori) internazionali dell'industria ceramica italiana,



Ceramica italiana. Tutte le forme dell'avanguardia*.

* *essere all'avanguardia*: anticipare (o precorrere) i tempi.

TRECCANI

Ceramics of Italy, promosso da Confindustria Ceramica – l'Associazione dell'industria ceramica italiana – è il marchio di Edi.Cer. S.p.A. società organizzatrice di **Cersaie** (Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno — Bologna, 26 - 30 settembre 2022 — www.cersaie.it)

www.ceramica.info

“  ” **Ceramics of Italy**

sia in termini di percezione che di aspettative. Il quarto step riporta il posizionamento dell'industria della ceramica italiana rispetto a riferimenti internazionali di sostenibilità. Da ultimo, in questa fase si è proceduto ad analizzare il posizionamento tecnico del settore ceramico italiano in relazione ai principali trend urbanistici, sfide del settore building, modelli e riferimenti di sostenibilità, che stanno emergendo a livello europeo ed internazionale e fornire informazioni utili per la comunicazione settoriale. L'ultima fase prevede una elaborazione del **piano strategico di Comunicazione e Promozione Ceramics of Italy for Sustainability** con i risultati del progetto.

Tra i principali contenuti di sostenibilità ambientale e sociale sui quali l'industria ceramica italiana può puntare, con l'obiettivo di evidenziare i propri elementi di valore, vi sono alcuni temi chiave di riferimento. A livello di prodotto la ceramica italiana può contare su primarie caratteristiche, come la combinazione di Design Made In Italy e criteri sostenibili green di processo, igienicità e salubrità, durabilità (ciclo di vita medio superiore a 50/75 anni), multi-funzionalità e l'idoneità a rating di green building (crediti LEED, Well, altri). In termini di processo, i potenziali sono contenuti nelle certificazioni ambientali ISO 14001, Regolamento UE EMAS, ISO 50001, nel climate change con trend di riduzione per quasi tutti i fattori di emissione in atmosfera, nell'approccio di economia circolare attraverso l'utilizzo totale di scarti da cicli produttivi interni ed esterni e minore impiego di materie prime per smalti, riduzione del fabbisogno idrico ed energetico con decorazione digitale. Seguono le importanti partnership di filiera con scuole, università, comunità, centri ricerca, business networking e community engagement. Per non dimenticare dell'importanza che il settore ceramico dedica al pianeta, con il processo di decarbonizzazione, la circular economy e la mobilità merci / persone, con ricorso al trasporto su rotaia alternativo alla gomma. A livello di sostenibilità sociale la ceramica presta particolare attenzione ai temi del welfare aziendale e di benessere, allo sviluppo del capitale umano e al customer experience.

Tra gli obiettivi strategici in ambito di comunicazione emerge, da parte di tutti gli interlocutori, la necessità di consolidare i punti di forza esistenti di sostenibilità di prodotto e processo, introdurre contenuti di sostenibilità declinati per i vari stakeholders e integrare



SHOWROOM CENTURA A TORONTO (foto: Stephane Groleau)

strumenti di comunicazione per promuovere il profilo di sostenibilità. A livello di settore gli obiettivi si concentrano sulla possibilità di integrare diverse dimensioni gestionali, rafforzare la sostenibilità lungo tutta la filiera produttiva-supply chain e attivare partnership su progetti di innovazione sostenibile.

All'interno del progetto è stata svolta inoltre un'analisi SWOT (strengths, weaknesses, opportunities, threats) sui punti di forza della ceramica italiana e le opportunità del profilo di sostenibilità gestionale della ceramica in generale. Da questo approfondimento si evince che i principali punti di forza risiedono nella cultura e durabilità del prodotto, nei processi di riciclo, nell'efficienza energetica, nelle certificazioni green di prodotto e negli standard rating internazionali. Tra le opportunità, occorre dare maggiore spazio a nuovi scenari e politiche urbanistiche, progetti di smart city e rigenerazione urbana, riqualificazione degli edifici e nuove partnership multi-stakeholders.

LEGGI ANCHE:

Industria ceramica italiana: quale decarbonizzazione?



www.ceramica.info/articoli/decarbonizzazione-settori-hard-to-abate/

Nuovo tassello nel recupero dell'area ex Enel di Milano

ASTI ARCHITETTI RINNOVA LA DATATA PALAZZINA EX A2A ACCANTO ALL'ADI DESIGN MUSEUM TRASFORMANDOLA CON UNA NUOVA E APERTA FACCIATA DI VETRO E METALLO E L'ESTETICA DELLE GRANDI LASTRE IN GRES PORCELLANATO

di Laura Milan

Il nuovo complesso Ceresio 7/9 è un esempio estremamente significativo dei molti interventi che stanno trasformando Milano “dall'interno”, costruendo nel costruito urbano, recuperando e rifunzionalizzando il patrimonio edilizio di una città dinamica e attrattiva. È un progetto sviluppato dallo studio milanese Asti Architetti per conto di Kryalos sgr, intervenuto nell'area in forte trasformazione di Porta Volta che a maggio 2021 ha visto l'apertura del nuovo, e a lungo atteso, ADI Design Museum. Il museo ha aperto per Milano una nuova stagione, non solo culturale, creando una nuova e importante centralità urbana in uno storico luogo del lavoro cittadino. Non lontana dalla Fondazione Feltrinelli degli svizzeri premio Pritzker Herzog de Meuron, ha recuperato parte di un'ex centrale Enel che a inizio Novecento fu anche deposito di tram. Ceresio 7/9 aggiunge un tassello al processo di restituzione alla città di questa preesistenza intervenendo su una datata palazzina per uffici già appartenuta ad A2A. Il progetto dello studio fondato da Paolo Asti mantiene la prevalente funzione terziaria dell'edificio ridisegnando completamente gli interni, che svuota per creare spazi più aperti, flessibili e contemporanei. Il volume si eleva per sette piani fuori terra destinati tutti a uffici. Piante libere e suddivisibili a seconda delle esigenze sono servite da tre blocchi di collegamenti verticali: le scale sono ai lati e gli ascensori al centro, facilmente accessibili dall'ingresso. L'ultimo piano, arretrato, è coronato





**COMPLESSO DIREZIONALE
CERESIO 7/9**

PROGETTO

ASTI ARCHITETTI
WWW.ASTIARCHITETTI.IT

FOTO

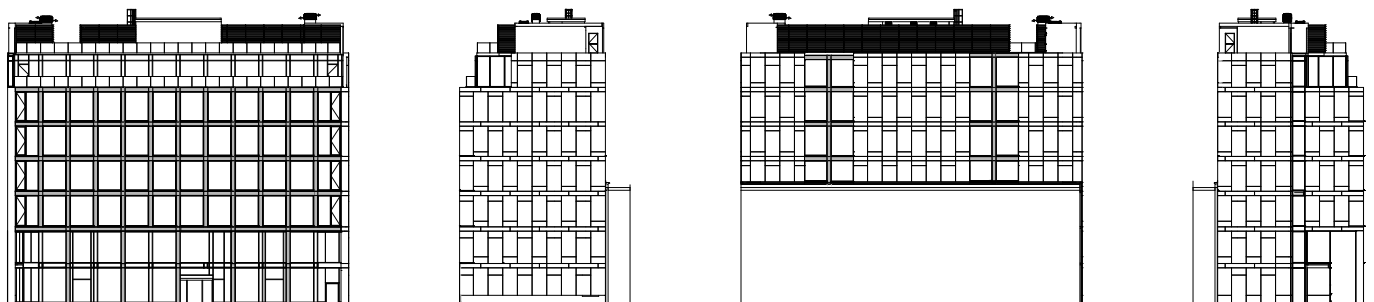
SAVERIO LOMBARDI VALLAURI
WWW.LOMBARDIVALLAURI.IT

SUPERFICI CERAMICHE

MARAZZI
WWW.MARAZZI.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE

2019



IL RETROFITTING È TOTALE E TRASFORMA RADICALMENTE L'EDIFICIO, ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO, DOVE REALIZZA FACCIATE CHE ESALTANO FUNZIONALITÀ E APERTURA.



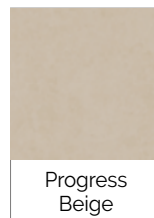
TAGLI, SUPERFICI E COLORI MOVIMENTANO UN NUOVO INVOLUCRO DAL VOLUTO CARATTERE INDUSTRIALE ED EVIDENZIANO IL PORTICO A DOPPIA ALTEZZA, INVITANDO ALL'INGRESSO.

AMBIENTE
uffici - luoghi di lavoro

APPLICAZIONI
pavimenti interni
facciata esterna

superfici ceramiche
Marazzi
gres porcellanato
Grande Stone Look
Ceppo di Grè Grey
160x320 cm
Progress Beige
formati vari

Marazzi
monocottura
SistemC Bianco
20x20 cm



caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): $\leq 0,1\%$
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): $\geq 35 \text{ N/mm}^2$
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
 $\leq 175 \text{ mm}^3$
resistenza alla dilatazione
termica lineare (ISO 10545-8):
 $\alpha \leq 9 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}^{-1}$
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):

conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
conforme
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10

certificazioni
LEED



 Guarda altre aree degli
affari nella Galleria Progetti

da una terrazza libera e aperta su un panorama urbano che si estende fino a Porta Garibaldi e al Bosco Verticale di Stefano Boeri.

All'esterno, la completa sostituzione del vecchio involucro a fasce orizzontali ridisegna in modo radicale l'immagine urbana di un nuovo progetto imprenditoriale in cui la ceramica italiana prodotta da Marazzi è elemento fondamentale nella definizione di una delle parti più importanti di un progetto di retrofitting.

Il prospetto principale, rivolto verso l'antistante piazza e orientato a est, è costituito da una nuova facciata a tutt'altezza completamente aperta e trasparente. Vetro e metallo disegnano un'aperta e regolare maglia in cui si incrociano profilati ad H di dimensioni variabili: incorniciano i serramenti, nascondono gli orizzontamenti, mascherano le partizioni interne e danno profondità alla facciata. Al piano terra, l'ingresso si arretra, creando un porticato a doppia altezza evidenziato dalla differente partitura di una maglia che si alleggerisce e si apre. La scelta di ingrandire e lasciare a vista i bulloni richiama un carattere industriale che vuole omaggiare il passato dell'area.

Due fronti laterali, chiusi e ciechi, raccordano la facciata principale alla parte posteriore, di servizio. Fa largo utilizzo di lastre ceramiche di grande formato (160x320 cm, collezione Grande Stone Look) per dare uniformità e qualità estetica a una parete ventilata continua e gestire un cantiere con accesso limitato attraverso la riduzione dei tempi di posa. La finitura Ceppo di Gré Grey contestualizza riproducendo la tipica pietra naturale di colore grigio-azzurro estratta sul lago d'Iseo. Il grès porcellanato è anche utilizzato all'interno, nei pavimenti e rivestimenti dei bagni (Collezione Progress, tonalità Beige) e nei locali tecnici (Collezione SistemC, colore Bianco).

Secondo Paolo Asti "le scelte progettuali sono state determinate dalla volontà di realizzare un edificio contemporaneo negli usi, nelle funzioni e nelle distribuzioni interne, ma con un chiaro riferimento evocativo di una edilizia industriale ormai superata ma ancora molto presente in questa parte di Milano. Dunque abbiamo pensato a un sistema di facciata estremamente regolare, a maglia quadrata, che recupera il linguaggio della carpenteria industriale. Il tutto abbinato a spazi interni che, al contrario, di industriale non hanno più nulla perché sono adibiti a uffici di massimo livello qualitativo energetico e di performance".

ARTICOLI CORRELATI

Involucro: riqualificazione energetica, estetica e risparmio



WWW.CERAMICA.INFO/RIQUALIFICAZIONE-ENERGETICA-INVOLUCRI/



APERTURA E CHIUSURA DEI FRONTI SI ALTERNANO INTRODUCENDO ELEMENTI NUOVI E NEUTRI NELLO SKYLINE ANCORA IN TRASFORMAZIONE DI QUESTA PARTE DI CITTÀ.

La Passeggiata dei Baci

PORTA DI PONENTE, PORTA DI NIASCA E PORTA DI LEVANTE: TRE TAPPE DELLA STRADA PEDONALE PORTOFINO-PARAGGI, IN LIGURIA, PENSATE PER VALORIZZARE IL TERRITORIO. FRA GLI STRUMENTI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO, ANCHE I COLORI VIVACI DEI LORO RIVESTIMENTI, CHE RICHIAMANO QUELLI DELLA RIVIERA

di Antonia Solari



UN DETTAGLIO DELLA PORTA DI PARAGGI, FRA LE TRE DELLA PASSEGGIATA DEI BACI E PUNTO DI PARTENZA PER POI PROSEGUIRE FINO A PORTOFINO

Liguria, Portofino, Passeggiata dei Baci: un percorso storico, che da Paraggi arriva alla Chiesa del Divo Martino di Portofino e che è stato soggetto a un intervento di riqualificazione per segnalarne ai turisti e ai visitatori la presenza e rivitalizzarne i punti strategici. Fra questi, le pavimentazioni e le tre porte principali: Porta di Ponente, che segna l'inizio del viaggio ed è caratterizzato da un motivo pittorico del campanile che diventa poi un pattern compositivo; Porta di Niasca, che si affaccia sulla strada provinciale ed è definita da colori legati al verde del paesaggio, a contrasto con il rosso delle parti in carpenteria; ultima, la Porta di Levante, nei pressi della spiaggia di Paraggi e punto di accesso pedonale privilegiato.

I materiali che caratterizzano le tre porte sono l'acciaio e le piastrelle e la scelta viene così approfondita da Pierluigi Feltri, fondatore dello studio UNA2 architetti associati e che, con Paola Arbocò e Maurizio Vallino, ha seguito l'intervento fino a partecipare al concorso La Ceramica e il Progetto: "le tre porte dovevano



 Guarda altri esempi di arredo urbano nella Galleria Progetti



**STRADA PEDONALE
PORTOFINO-PARAGGI**

PROGETTO

UNA2 ARCHITETTI ASSOCIATI
WWW.UNA2.NET

FOTO

ANDREA BOSIO
ANDREABOSIO.COM

SUPERFICI CERAMICHE

ETRURIA DESIGN
WWW.ETRURIADESIGN.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE

2019





LE TRE PORTE PRESENTANO UN RIVESTIMENTO CERAMICO IN TONALITÀ CHE RICHIAMANO I COLORI DEI PROSPETTI DEGLI EDIFICI DEI CENTRI STORICI LIGURI, MENTRE LA LOSANGA È ISPIRATA A QUELLA PRESENTE SUL CAMPANILE DELLA CHIESA DI SAN MARTINO.

AMBIENTE
arredo urbano

APPLICAZIONI
pavimenti e rivestimenti esterni



Hex
Ocre



Hex
Rosa



superfici ceramiche
ETRURIA design
gres porcellanato
Hex Ocre e Rosa
15x21 cm provenzale

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua (ISO 10545-3): ≤0,1%
resistenza alla flessione (ISO 10545-4): 50 N/mm²
resistenza all'abrasione profonda (ISO 10545-6): ≤ 140 mm³
resistenza alla dilatazione termica lineare (ISO 10545-8): $\alpha \leq 6,3 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}^{-1}$

resistenza agli sbalzi termici (ISO 10545-9): conforme
resistenza al gelo (ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco chimico (ISO 10545-13): conforme
resistenza alle macchie (ISO 10545-14): classe 5
resistenza alla scivolosità (DIN 51130): R11

certificazioni
NF-UPEC



farsi notare nel paesaggio ma allo stesso tempo avere un riferimento diretto ai colori materici degli intonaci e mutevoli della campagna in cui erano immerse. Il grès fine porcellanato non smaltato possiede la giusta temperatura di colore e tattilità per essere utilizzato in questo particolare rivestimento che, imbullonato alla sottostante struttura metallica, restituisce un piacevole gioco di ombre e profondità che bene rispondono a quanto era stato immaginato per questi oggetti. La resistenza del colore nel tempo, l'affidabilità e la precisione degli elementi, assicurata dalla produzione in serie, completano le caratteristiche che hanno indirizzato la scelta verso questo materiale”.

Una volta scelti i materiali, gli architetti hanno studiato gli elementi iconografici della zona per poi definire come poterli riproporre e valorizzare nei decori delle porte: “avevamo individuato il decoro del campanile della chiesa di S. Martino, adiacente alla porta di Ponente, come possibile riferimento per il progetto. Il motivo ricorrente è un tema a losanga, nei colori rosso mattone spento e giallo ocra, che ci è piaciuto avvicinare a quello della serie Provenzale prodotto dalla ETRURIA design nei colori alternati rosa e ocra. Utilizzare il rivestimento come texture, liberando gli elementi dalla sigillatura delle fughe, ha permesso di disegnare una doppia superficie dinamica e leggera che nasconde, in parte, la struttura in acciaio e proietta ombre continuamente mutevoli sul suo intorno”, racconta Pierluigi Feltri. Protagonista del progetto è così diventato il grès proposto da ETRURIA design, utilizzato nella variante Provenzale sia per la pavimentazione di ingresso alla passeggiata sotto ai portali – nel formato 15x21 e con resistenza allo scivolamento R11 –, sia per i portali di ingresso alla passeggiata, nei colori Ocra e Rosa e con due fori per pezzo pensati per il fissaggio alla strutture dei portali in metallo.



LE PORTE SONO COMPOSTE DA UNA STRUTTURA METALLICA SU CUI SONO IMBULLONATE LE LOSANGHE COLORATE, IN UN SISTEMA CHE CREA ANCHE UN GIOCO DI PROFONDITÀ, NELLA SCANSIONE FRA LUCI E OMBRE.

LEGGI ANCHE

La sostenibilità del Ceramics of Italy



WWW.CERAMICA.INFO/LA-SOSTENIBILITA-DEL-CERAMICS-OF-ITALY/

Cent'anni di storia

La ceramica vista da Montelupo Fiorentino

GRANDI PROTAGONISTI DEL DESIGN COSTELLANO LA STORIA DI BITOSSÌ. IL NUOVISSIMO ARCHIVIO MUSEO (A MONTELUPO FIORENTINO) MOSTRA L'EVOLUZIONE DI QUESTO BEL PASSATO METTENDOLO IN RELAZIONE CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON IL PROSSIMO FUTURO. IL RISULTATO È UN ECCELLENTE ESEMPIO DI MUSEO DI IMPRESA

di Elena Pasoli



Cento anni di arte e di design, un secolo di intelligenza imprenditoriale e dialogo fra tradizione e innovazione sono al centro di una nuova realtà museale di impresa. Inaugurato a settembre 2021, l'Archivio Museo Bitossi è il risultato della musealizzazione dell'archivio industriale di Bitossi, una collezione di oltre 7.000 pezzi reso possibile grazie alla determinazione di **Ginevra Bocini**, quarta generazione della famiglia Bitossi, e alla sapienza dei diversi professionisti che hanno collaborato alla sua realizzazione. Una preziosa testimonianza di una storia di ricerca artigianale, innovazione e collaborazioni con i grandi maestri del design donata alla comunità.

È così che ha deciso di festeggiare il centenario della sua nascita il Gruppo Colorobbia, vera eccellenza del made in Italy nato e sviluppatosi nel cuore della Toscana, a Montelupo Fiorentino, una delle più antiche capitali italiane della ceramica. "L'Archivio Museo Bitossi rappresenta l'identità aziendale, è custode e divulgatore di memoria, depositario della cultura industriale; a lui è affidato il compito di raccontare la storia e la trasformazione dal passato ad oggi, guardando sempre al futuro", racconta Ginevra Bocini. Ed è bello che questo racconto si snodi negli affascinanti spazi dell'ex fabbrica di ceramiche Bitossi: il museo – progettato dall'architetto **Luca Cipelletti**, fondatore di AR.CH. IT – copre una superficie di oltre 1500 metri quadri ricavati appunto all'interno dello spazio produttivo e conserva i locali nella loro struttura originaria, lasciandone evidente la memoria di architettura industriale. "Abbiamo adottato un metodo di progettazione che non vuole raccontare una storia





© Delfino Sisto Legnani - © Agnese Bedini

isolandola in aree senza identità” – spiega Cipelletti – “bensì tende a contestualizzarla in spazi che generino più livelli di lettura e che aumentino nel visitatore curiosità e stimoli.”

Come dicevamo, l'Archivio Museo presenta un fondo ceramico di circa settemila pezzi, e qui davvero il visitatore non finirà di scoprire meraviglie! Innumerevoli sono state, infatti, le collaborazioni con artisti e designer straordinari, collaborazioni che hanno inciso la trama e il carattere dell'azienda, facendone un unicum assoluto: Ettore Sottsass, Nathalie Du Pasquier, George J. Sowden, Marco Zanini, Christoph Radl, Michele De Lucchi, Karim Rashid, Arik Levy, Fabio Novembre; fino alle ultime generazioni, come Max Lamb, Formafantasma, Dimorestudio, Benjamin Hubert, Quincoces-Dragò, Bethan Laura Wood e Pierre Marie. A queste si aggiungono le creazioni dello storico direttore creativo Aldo Londi, che ha guidato per decenni la ricerca e le esperienze di Bitossi, firmando lui stesso collezioni magnifiche come quella degli animali e la collezione Rimini. E non si può certo dimenticare l'opera 'Il dormiente con il cocodrillo' di Mimmo Paladino, una delle più note ed emozionanti installazioni del Maestro della Transavanguardia, parte di una serie realizzata per una grande mostra

a Londra nel 1999, dove fu posta in dialogo con un impianto sonoro appositamente ideato dal musicista britannico Brian Eno.

Oltre alla bellezza e al valore delle opere della raccolta, una nota di particolare apprezzamento la merita anche la modalità dell'esposizione, frutto di una specifica regia museografica e curatoriale. Le ceramiche sono poste su scaffali in abete, ordinate per cronologia e tipologia, e fanno da sfondo a isole centrali dedicate a opere di particolare rilevanza per la loro unicità o dimensione. La raccolta è accompagnata dal ricco archivio cartaceo di disegni, quaderni di lavoro e altri documenti relativi alla progettazione e alla commercializzazione che vanno a formare una quadreria, in un denso gioco di rimandi tra materiali e informazioni. L'ultimo scaffale rimane vuoto; un posto da riempire con il risultato di nuove collaborazioni, tra cui prove tecniche e prototipi.

Ad accogliere l'ultima collezione Bitossi a catalogo, una project room dedicata, che attualmente ospita la serie di ceramiche firmate dal francese Pierre Marie, un incontro tra i mondi immaginifici dell'artista e la lunga tradizione ceramica.

Naturalmente un archivio storico di tale portata non nasce dal nulla; nel 2008 è stata fondata allo scopo



Leggi altri articoli su storia e valori della ceramica italiana



© Delfino Sisto Legnani - © Agnese Bedini

la Fondazione Vittoriano Bitossi, dal nome di colui che nel 1942 raccolse l'eredità paterna a soli 17 anni, guidando l'espansione internazionale dell'azienda per molti decenni, fino alla sua scomparsa nel 2018. A lui si devono i primi esempi, durante il boom del dopoguerra, della moderna interazione tra la ceramica e i principali designer del settore, tra cui il grande Ettore Sottsass. Curatrice dell'archivio industriale è **Marina Vignozzi Paszkowski**, che afferma "Il lavoro di molti anni ha trovato la propria ubicazione e conservazione. Un racconto capace di rinnovarsi e valorizzare la cultura d'impresa, la storia di una fabbrica, di una famiglia, la storia di artigiani e di artisti. Una storia italiana."

Le fa eco **Porzia Bergamasco**, che da curatrice della mostra ha dovuto dare una struttura fruibile a questa collezione di rara vastità: "Il pubblico vivrà un'esperienza immersiva, totalmente fisica e percettiva che si compie da sé in uno spazio rigido, ma permeabile, nel quale tutto sembra animato e galleggiare. Muta al variare del punto di osservazione, del richiamo di una sagoma, della vibrazione di un colore..."

L'inaugurazione dell'Archivio Museo è stata accompagnata dal libro-catalogo *Handmade by Bitossi - 100Years of Tradition*, nato dalla collaborazione con Christoph Radl, discepolo di Ettore Sottsass. Il volume raccoglie numerose voci del mondo del design, dell'arte e della moda, con aneddoti inattesi, riflessioni, ricordi lontani. Con loro, le fotografie di Delfino Sisto Legnani, che ha messo in scena le ceramiche Bitossi all'interno di splendidi ingressi milanesi, e quelle deliziosamente intime e romantiche di Piotr Niepsuj.



GUARDA ANCHE:

Modo italiano - Storie di heritage, di brand, di marketing

➤ WWW.CERAMICA.INFO/MATER-CERAMICA-MODO-ITALIANO/



LA MARMOTECA

GARDENIA
ORCHIDEA



SURROUNDED BY BEAUTY,
INSPIRED BY COLOR



CHARM EXPERIENCE + NUANCES



ITALGRANITI

italgranitigroup.com